

BARITODAY

Sfilata di moda solidale a sostegno di Acto Bari

Sala del Circolo Unione, Teatro Petruzzelli

Dal 01/04/2016 Al 01/04/2016 Ore 20:30

facebook.com

Redazione

31 MARZO 2016 05:32

Il 1 aprile alle 20.30 la moda incontra la solidarietà nella serata organizzata da ACTO Bari - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - presso la Sala del Circolo Unione - Teatro Petruzzelli (Via XXIV maggio 7) che lancia così una raccolta fondi da devolvere al servizio di supporto psicologico per le pazienti dell'ambulatorio di Ginecologia Oncologica del Policlinico di Bari.

Gli abiti del negozio Rougenoir (Via Dante, 114 - www.rougenoirbags.com) coloreranno la Sala del Circolo Unione - Teatro Petruzzelli (Via XXIV maggio 7), indossati da modelle professioniste e non. A sfilare saranno infatti anche ex-pazienti o familiari di pazienti di tumore dell'ovaio o del seno.

Oltre a Rougenoir, contribuiranno alla serata a titolo gratuito anche gli esperti di hair and makeup, rispettivamente Mimì Colonna e Essence SPA, il fotografo Roberto Laruccia e Gianmarco Colayemma per luci e suoni, tutti professionisti che presteranno la loro opera gratuitamente per testimoniare il proprio sostegno ad Acto Bari.

Al termine della sfilata, un cocktail attenderà tutti i partecipanti.

Per ulteriori informazioni:

ACTO BARI - Adele Leone, cell. 335 6326968 - actoonlus.ba@gmail.com

Acto Bari - Alleanza contro il Tumore Ovario, nasce come affiliata territoriale di Acto onlus nel maggio del 2014. Fondata da Adele Leone, paziente, riunisce pazienti, personale medico e infermieristico, familiari di pazienti, ha come missione:

- informare le altre donne su questo tumore subdolo dai sintomi poco identificabili,
 - dare supporto psicologico alle donne che ne sono colpite
 - erogare una serie di servizi utili alle pazienti e ai loro familiari per affrontare le difficoltà che possono incontrare nel periodo della malattia
-

Sfilata di moda? Sì, ma solidale

Al Circolo Unione di Bari, una serata fashion di raccolta fondi per sostenere il servizio di psicooncologia per le pazienti con tumore ovarico

31 marzo 2016 - Da [redazione](#)



Il 1 aprile alle 20:30 la moda incontra la solidarietà nella serata organizzata da Acto Bari – Alleanza contro il Tumore Ovarico, che lancia così una raccolta fondi da devolvere al servizio di supporto psicologico per le pazienti dell’ambulatorio di Ginecologia Oncologica del Policlinico di Bari.

Gli abiti del negozio Rougenoir (Via Dante, 114 – www.rougenoirbags.com) coloreranno la Sala del Circolo Unione – Teatro Petruzzelli (Via XXIV maggio 7), indossati da modelle professioniste e non. A sfilare saranno infatti anche ex-pazienti o familiari di pazienti di tumore dell’ovaio o del seno.

Oltre a Rougenoir, contribuiranno alla serata a titolo gratuito anche gli esperti di hair and makeup, rispettivamente Mimì Colonna e Essence SPA, il fotografo Roberto Laruccia e Gianmarco Colayemma per luci e suoni, tutti professionisti che presteranno la loro opera gratuitamente per testimoniare il proprio sostegno ad Acto Bari.

“Ringrazio fin da ora chi ci ha sostenuto nell’organizzazione e chi interverrà offrendoci il suo supporto” – afferma Adele Leone, presidente della Associazione barese – “solo unendo le forze riusciremo a attivare un servizio essenziale per le pazienti colpite da questo temibile tumore.”

Al termine della sfilata, un cocktail attenderà tutti i partecipanti.

Per ulteriori informazioni:

ACTO BARI – Adele Leone, cell. 335 6326968 – actoonlus.ba@gmail.com

'Una sfilata per la vita': l'associazione Acto Bari organizza una serata all'insegna della solidarietà

Al Circolo Unione di Bari in programma una raccolta fondi per sostenere il servizio di psicooncologia per le pazienti di tumore ovarico

Publicato in [Salute](#) il 31/03/2016 da **Redazione**



Il 1 aprile alle 20.30 la moda incontra la solidarietà nella serata organizzata da Acto Bari - Alleanza contro il Tumore Ovarico, che lancia così una raccolta fondi da devolvere al servizio di supporto psicologico per le pazienti dell'ambulatorio di Ginecologia Oncologica del Policlinico di Bari.

Gli abiti del negozio Rougenoir coloreranno la Sala del Circolo Unione - Teatro Petruzzelli (Via XXIV maggio 7), indossati da modelle professioniste e non. A sfilare saranno infatti anche ex-pazienti o familiari di pazienti di tumore dell'ovaio o del seno.

Oltre a Rougenoir, contribuiranno alla serata a titolo gratuito anche gli esperti di hair and makeup, rispettivamente Mimì Colonna e Essence SPA, il fotografo Roberto Laruccia e Gianmarco Colayemma per luci e suoni, tutti professionisti che presteranno la loro opera gratuitamente per testimoniare il proprio sostegno ad Acto Bari.

“Ringrazio fin da ora chi ci ha sostenuto nell'organizzazione e chi interverrà offrendoci il suo supporto – afferma Adele Leone, presidente della Associazione barese – solo unendo le forze riusciremo a attivare un servizio essenziale per le pazienti colpite da questo temibile tumore.”

Al termine della sfilata, un cocktail attenderà tutti i partecipanti.



Cassano - giovedì 31 marzo 2016 Cultura

AIDO

Oggi "Il dono del sangue cordonale: donare è vita"

Oggi 31 Marzo 2016 alle ore 17.30 il gruppo comunale A.I.D.O. di Cassano delle Murge (Ba) organizza il convegno "Il dono del sangue cordonale: donare è vita"

di REDAZIONE

Giovedì 31 Marzo 2016 alle ore 17.30 il gruppo comunale A.I.D.O. di Cassano delle Murge (Ba) organizza il convegno "Il dono del sangue cordonale: donare è vita", nell'ambito dell'iniziativa "Tante Volte Donna" in collaborazione con Vespa Club di Cassano delle Murge, No more-Difesa Donna, Associazione Amici della Biblioteca, Murgia Enjoy. Patrocinato dal comune di Cassano delle Murge, il convegno si terrà presso la Sala Consiliare.

Interverranno il Sindaco di Cassano delle Murge Ins. Vito Domenico Lionetti, l'Assessore ai Servizi Sociali dott.ssa Vincenza Battista, il dott. Michele Santodirocco Medical Director Banca Cordonale Regione Puglia, l'ostetrica dott.ssa Caterina Casalino, la Presidente Provinciale A.I.D.O. Gianna Pascali e l'artista Luisa Valenzano che esporrà e illustrerà l'opera pittorica "Parte di me". Modererà il convegno il Presidente del gruppo comunale A.I.D.O. Cassano delle Murge Anna Maria Masiello. Nella stessa occasione sarà possibile iscriversi all'associazione A.I.D.O. esprimendo la propria volontà alla donazione degli organi.

Al termine della serata si esibiranno i ballerini, diretti dalla Maestra Maria Carmela Santarsiero, della scuola "Centopassi di Danza" per donare ai presenti un momento gioioso.



AIDO cassano © cn



Molfetta - giovedì 31 marzo 2016 Attualità

Incontri con le scuole, convegni, iniziative pubbliche

La missione dell'Aido: una sfida che continua

Conosciamo la sede molfettese dell'Associazione italiana per la donazione di organi

di VALERIA BELLIFEMINE

Accettano volontariamente di donare i propri organi, tessuti e cellule in caso di morte. Sono le persone che compongono l'Aido, Associazione italiana per la donazione di organi, capace di ottenere nel corso della storia la sua onorificenza: medaglia d'oro al merito della sanità pubblica.

Essa ha la propria sede a Molfetta con presidente Michele Gadaleta e il vicepresidente Giacomo Amato che, aiutati da collaboratori di ogni età, cercano di compiere piccoli passi per la sensibilizzazione alla donazione di organi.



Donazione organi © n.c.

Si è mossa già il 24 maggio scorso con l'organizzazione di un convegno sul trapianto renale pediatrico e si mobiliterà a giugno con una nuova conferenza al Garden con la collaborazione del Rotary di Molfetta.

Emblematico è stato il giro delle scuole che l'associazione ha organizzato. Alcune, come l'Igct Salvemini, il liceo socio-psico-pedagogico di Molfetta, hanno subito dato risposta. A queste l'associazione ha mostrato il video La vita attesa esplicativo per l'argomento e che ha destato l'attenzione e l'interesse dei più giovani. Nella prima settimana di aprile si recheranno presso l'Ipsiam "A. Vespucci".

Ma i componenti dell'Aido continueranno a muoversi sia nell'ambito scolastico che in progetti sociali. Pianificano biciclettate, visite guidate nel centro storico e per le torri limitrofe al territorio urbano molfettese col fine di rendere reattivi gli abitanti più giovani e non, che forse ignorano non solo la parola trapianto ma anche il grande aiuto che esso concede. È necessario che tutti conoscano le conseguenze inerenti il prelievo degli organi; poi ciascuno deciderà secondo la propria coscienza.

"C'è una norma di legge, la n. 91/1999 - dichiara il presidente Michele Gadaleta - che prevede che in fase di sottoscrizione della carta d'identità si possa e si debba esprimere la volontà in merito alla propria futura ed eventuale o meno donazione di organi".

È necessario che il personale comunale sia preparato a questo tipo di discorso e affiancato nell'operato dai membri dell'Aido che avranno il compito almeno di rendere consapevole il singolo cittadino dell'importanza che ha nella sopravvivenza di un altro essere umano.

GRAVINA IN ATTESA DELLA FINE DEI LAVORI DELL'EX CONVENTO SANTA SOFIA SI RIMEDIA CON LE OFFICINE CULTURALI

Troppi studenti per una sola aula urge una nuova sede accogliente

La sala lettura della fondazione Pomarici Santomasì non ce la fa più

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** AAA cercasi aula studio. Perché la sala lettura all'interno della Fondazione «Pomarici Santomasì» destinata più che altro alle attività di ricerca, ha fatto boom di ragazzi in preda allo studio feroce. E da qualche settimana quella stanza condivisa è diventata troppo piccola per ospitare tutti, studenti e «ricercatori»; loro che sembrano aver preso le distanze dagli standard digitali del mondo esterno. Da una parte, la spasmodica ricerca di concentrazione dei primi, studenti delle più svariate facoltà universitarie o alunni delle scuole superiori cittadine; dall'altra, l'inevitabile distrazione procurata dai secondi che, accompagnati e supportati dal personale dell'ente morale, in quella stessa stanza attingono dall'archivio librario.

A dare fiato al disagio sono stati alcuni degli assidui frequentatori della Fondazione, a quanto pare uno dei pochissimi luoghi di ritrovo silenzioso in città. Tanto che Mino Matera, componente del coordinamento Pd di Gravina, anche sollecitato dai suoi colleghi di studio, si è fatto portavoce di una richiesta mista a proposta, inviando qualche giorno fa una lettera direttamente al Presidente dell'ente morale, Mario Burdi.

«La città in cui viviamo purtroppo langue di uno spazio funzionale all'incontro e alla socializzazione dei ragazzi - esordisce il 28enne gravinese nella missiva - Questo, capisco bene, alle volte crea grossi disagi alla normale funzionalità delle attività di biblioteca della Fondazione. Lei stesso, convocando apposita assemblea, ha avuto la sensibilità di far notare ai ragazzi che affollano la sala lettura ogni giorno, come questa presenza alle volte possa risultare ingombrante e quindi rappresentare un problema per chi lavora e per chi ha bisogno di uno spazio per le attività di ricerca. È importante rilevare che il disagio che la presenza di tanti giovani può creare alle attività della Fondazione è lo stesso che subiamo noi giovani a causa della mancanza di spazi di incontro nella città», continua Matera, convinto che l'ente possa licenziare una soluzione fattibile e tempestiva.

«In attesa della fine dei lavori che riguardano l'ex convento Santa Sofia, luogo che stando ai progetti di questa amministrazione sarà adibito a polo culturale della città, potremmo dotare la comunità studentesca di uno spazio provvisorio da adibire univoca-

mente a sala studio», aggiunge Matera. E il suggerimento è a chilometro zero: Chiedere la collaborazione ai responsabili delle Officine Culturali, «lasciando libera la sala lettura della Fondazione che così tornerebbe ad essere dedicata alle sole attività di ricerca e lettura», congeda il ragazzo. Massima disponibilità dalle parti di Burdi. «L'idea è quella di incontrare Matera e i suoi colleghi e definire la soluzione più opportuna. Comunque siamo tutti d'accordo sul fatto che serve un'alternativa alla sala lettura», non ha dubbi il Presidente della Fondazione. E ora dalla disponibilità ai fatti il passo deve essere breve. Non fosse altro perché a chiederlo è quello stuolo di studenti in cerca di ospitalità.



GRAVINA Il palazzo della fondazione Pomarici Santomasì a sinistra l'aula destinata alla ricerca che attualmente ospita studenti universitari insieme ai ragazzi delle scuole superiori

ALTAMURA UN ALTRO APPARECCHIO SARÀ DONATO IN MEMORIA DI LUIGI LADISI, MEDICO 25ENNE, MORTO DURANTE UNA PARTITA DI CALCETTO

Prevenzione, aumentano i defibrillatori a disposizione di parrocchie e luoghi pubblici

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Prevenzione del rischio. Ad Altamura aumenta la dotazione di defibrillatori semiautomatici, messi a disposizione di parrocchie ed altri luoghi pubblici. Un apparecchio sarà donato in memoria di Luigi Ladisi, giovane medico appena laureato, stroncato all'età di 25 anni a gennaio durante una partita di calcetto.

In suo nome è nata l'associazione «Oltre ogni limite» che si presenta alla città alle ore 18.30, presso la Sala «Tommaso Fiore» del Gal Terre di Murgia (ex Monastero del soccorso). Ha l'obiettivo di continuare a percorrere la strada tracciata dal giovane, fino alla realizzazione degli obiettivi. Dopo i saluti del sindaco Giacinto Forte, intervengono Marco Gesualdo e Carlo Menzulli (rappresentanti dell'associazione), Leonardo Denora (docente del Liceo Classico «Cagnazzi»), il presidente della Scuola di Medicina di Bari Loreto Gesualdo, Giovanni Laterza (Coach ASD Libertas Basket Altamura), Nicola Disabato (AIDO Altamura), Andrea Ricci («Amici del cuore» di Bitonto),



ALTAMURA Una panoramica dall'alto

Giovanni Mastrandrea (anestetista rianimatore), Lidia Scarabaggio («Misericordia» di Bitritto).

Durante la conferenza sarà donato alla comunità un defibrillatore, acquistato dagli «Amici del Cuore» di Bitonto, e saranno esposte le tecniche base (teoriche e pratiche) di primo soccorso. Domenica, inoltre, alle 14.30

presso il centro sportivo «Pellegrino Sport» si terrà un torneo di calcio a 5 fra diverse squadre.

Dal dolore la speranza. Altrettanto è stato fatto dall'associazione «Noi siamo Domì» che ha raccolto dei fondi, con la partita del cuore che si è tenuta lo scorso 5 marzo nella giornata «Io non dimentico» per ricordare Domenico Martimucci, vittima della criminalità in un attentato che avvenne un anno fa. L'associazione e la Concommercio, con la collaborazione di esperti e di aziende specializzate, donerà alla città delle apparecchiature salvavita.

L'amore non si somma, si moltiplica. Ed è questo anche lo scopo dell'associazione «Amici del cuore» di Altamura che negli ultimi mesi ha tenuto a «battesimo» diversi defibrillatori nelle parrocchie di Altamura, ultime quelle di San Sepolcro e del Santissimo Rosario.

Una sensibilizzazione che sta sedimentando e dando frutti. In prima linea è il mondo dell'associazionismo, ormai insostituibile per valenza sociale, per presenza e contributo costruttivo.

SANTERAMO MOLTI I GRUPPI ARRIVATI DAL CENTRO SUD, MA LE PRENOTAZIONI SOTTOLINEANO L'INTERESSE DI TUTT'ITALIA

Una Pasqua da tutto esaurito

L'«effetto Matera» continua a trainare. Buono il bilancio di alberghi e ristoranti

ANNA LARATO

● **SANTERAMO IN COLLE.** Bilancio complessivamente positivo per il turismo quello del weekend di Pasqua. Anche «Circuito Ospitalità e Soggiorno a Santeramo» ha registrato il suo tutto esaurito.

«Grazie a tutti coloro che hanno scelto di passare le loro vacanze di Pasqua con noi. Tantissime le prenotazioni per due pernottamenti con pacchetto abbinato - spiega Paolo Silletti presidente Circuito Ospitalità Santeramo - L'effetto «Matera» sul territorio si fa sentire eccome e ci offre l'occasione di far visitare anche la nostra città e i vicini parchi. Quello dell'Alta Murgia e quello della Murgia Materana con le sue chiese rupestri oltre alla foresta di Mercadante autentici valori aggiunti. Per l'esordio stagionale abbiamo puntato sulla buona tavola, sport trekking, ciclovie ed eventi. Molti gruppi sono arrivati dal centro sud e per il 25 aprile ne aspettiamo altri dal nord». L'unione fa la forza. Questo il motto di Aigo Confesercenti Terra di

Bari che annovera tra i suoi associati le più rinomate strutture ricettive del territorio. Pasqua è stata la conferma del lavoro di gruppo svolto nei mesi scorsi. Enza Rella, presidente Aigo provinciale: «Abbiamo avuto le



SANTERAMO «Casette»

strutture associate con il tutto esaurito, siamo soddisfatti ed abbiamo soddisfatto le esigenze degli ospiti offrendo anche più di quello che si aspettavano; le nostre strutture hanno raggiunto un livello qualitativo molto alto e professionalmente sono pronti a sfidare qualsiasi situazione. Le attività di promozione svolte al Buy Puglia ed in ultimo alla Borsa Mediterranea del Turismo a Napoli hanno contribuito al successo. L'intuizione di stringere accordi di partenariato con la Città di Matera ha portato tanti turisti da Matera nelle nostre città baresi. Notevole è stata l'affluenza di turisti che hanno visitato le nostre città e che

hanno apprezzato la nostra accoglienza, le nostre bellezze naturali, enogastronomiche e il nostro patrimonio culturale. Tutto questo è economia a 360 gradi, sono stati coinvolti non solo le strutture ricettive, ma anche guide turistiche, artigiani, commercianti. È in questa direzione che vogliamo continuare e per questo parteciperemo a Ecotour 2016 a Tortoreto nei prossimi giorni e non ci faremo sfuggire nessuna occasione per la promozione della Terra di Bari. Grazie all'attenzione che i media ci riser-

vano i nostri messaggi raggiungono molte persone anche all'estero, questa è la collaborazione che coltiviamo per la valorizzazione del nostro territorio e delle nostre eccellenze, tutti volenti o nolenti siamo coinvolti e quindi è necessario che questo fine diventi sempre più comune e condiviso».

GRAVINA TRE PRIMI POSTI E UN SECONDO POSTO

Medagliere pieno di successi per i ballerini in gara al «Barcellona dance award»

● **GRAVINA.** Parola d'ordine: movimento ritmico per dare anima, energia e forma a persone e luoghi. Batte forte il cuore gravinese nel «Barcellona Dance Award 2016», la tournée di ballo disputatasi qualche giorno fa i cui tratti principali sono la spiccata vocazione teatrale e il coinvolgimento di gruppi e scuole di danza provenienti da tutto il mondo.



GRAVINA La squadra

200 coreografie, 740 ballerini, 35 trofei e 15 Nazioni. Questi i numeri da capogiro del concorso internazionale organizzato nei migliori teatri del capoluogo della Catalogna.

A rappresentare l'Italia nella serata finale è stata l'Accademia Arabesque Movie Dance di Gravina guidata da Lucia Carulli. «Non potevamo tornarcene a mani vuote» commentano orgogliosi dalla scuola di ballo cittadina. E infatti i riconoscimenti elargiti dalla giuria composta da membri della Dance Grand Prix Academy Association, parlano chiaro. «1° posto pedagogia; 1° posto music for dance; 1° posto musical; 2° posto contemporaneo; 2° posto modern. Le nostre coreografie tornano vincenti come i nostri ballerini e cantanti. Una squadra... un gruppo... un team... un'unica cosa... una sola anima!», sfoggiano con piglio sicuro dalla scuola, soddisfatti dell'impegno dei giovanissimi allievi. Loro che faranno fatica a dimenticare una delle esperienze più cariche di emozione della loro vita.

[ma dim.]

Il presidente Emiliano: "Un impegno mantenuto"

Rete assistenziale per autismo, la Giunta approva il regolamento

Da redazione - Mar 31, 2016

"Sono particolarmente contento ed emozionato perché l'autismo è stata una delle prime grandi questioni delle quali mi sono occupato nella mia funzione di presidente della Regione. Oggi dopo un lungo e proficuo lavoro di collaborazione e condivisione tra gli uffici regionali, le associazioni dedicate dei familiari e il Tavolo regionale per l'Autismo (ultima convocazione per il via definitivo al regolamento il 18 marzo scorso ndr), presentiamo questo importante risultato. Un risultato per il quale vorrei davvero ringraziare tutti coloro che sono stati attori proficui di questo percorso. Questo regolamento rappresenta il punto di equilibrio attuale, passibile naturalmente di modifiche nel tempo, ed è un grandissimo passo in avanti nella gestione dell'autismo".

Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano presentando questa mattina in conferenza stampa il Regolamento regionale (approvato in Giunta nel pomeriggio di ieri) "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i disturbi dello spettro autistico. requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici. Fabbisogno". Con il Regolamento regionale si vuole dare completa attuazione alle Linee guida regionali per l'Autismo ed alla Legge nazionale n. 134/20115, definendo nel dettaglio i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici, nonché il fabbisogno, in termini di servizi e di prestazioni, della rete assistenziale territoriale, sanitaria e sociosanitaria per gli ASD. La Regione Puglia è dunque tra le prime regioni italiane ad aver dato attuazione alla legge nazionale 18



Il presidente Michele Emiliano (foto Saverio De Giglio)

agosto 2015, n.134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico (ASD) e di assistenza alle famiglie".

Lavorare e produrre atti amministrativi per predisporre una rete di Servizi per le persone autistiche di qualsiasi età è stato uno dei primi impegni presi dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Servizi non solo per l'età evolutiva, ma anche per gli adulti, poiché l'autismo è una patologia che nella stragrande maggioranza dei casi dura tutta la vita. Ha una diagnosi complessa e necessita dell'applicazione di protocolli diagnostici specifici da parte di professionisti esperti nel settore perché è ancora più complessa la terapia, che, specie in età prescolare e nei casi più gravi, deve essere intensiva, all'interno sempre e comunque di un approccio multimodale e individualizzato sulla singola persona autistica.

Fondamentali per il Presidente, e per l'elaborazione del Regolamento regionale, sono stati anche altri due concetti: l'appropriatezza degli interventi e la messa a disposizione universalistica degli stessi perché l'accesso alle cure deve essere garantito in modo solidaristico a tutti coloro che ne hanno bisogno.

"Noi cominceremo a lavorare sin da subito e in modo determinato nell'organizzare il sistema definito dalla delibera approvata – ha sottolineato Emiliano – Partiamo subito, in modo da non perdere più tempo. Più che arrivare prima, è fondamentale arrivare al risultato. Questo regolamento ci consente di camminare insieme".

"Il mio plauso – ha concluso Emiliano – va anche al Governo che attraverso il Ministro Beatrice Lorenzin ha finalmente stanziato risorse su questa vicenda così delicata (nei nuovi Lea sono stati stanziati 50 milioni, di cui circa 3,5 alla Puglia, anche se occorre capire se sono soldi aggiunti o vincolati ndr) che insieme alle risorse previsti dalla Regione, 18 milioni per un triennio, possono dare un conforto alle famiglie per agevolare il percorso di assistenza socio sanitaria. Devo sottolineare anche l'efficienza e l'attenzione del Ministro nei confronti di tutte le regioni,".

Per Giovanni Gorgoni, direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia, questo "è un percorso costruito veramente intorno alle esigenze del paziente, un percorso costruito attraverso un ascolto inedito delle famiglie e delle associazioni, che sono i veri attori che vivono quotidianamente questa tematica".

Tra i principi fondamentali del regolamento e della Rete, sottolineati dal Direttore del dipartimento, ci sono, oltre all'ascolto, i concetti della "personalizzazione dell'approccio diagnostico e terapeutico (con disturbi individuali e specifici), il concetto di continuità tra vita e clinica, tra scuola e vita, tra famiglia e contesto, ma anche tra età anagrafica e il concetto di integrazione interorganizzativa, interistituzionale e multidisciplinare".

A regime la Rete costerà circa dai 5 agli 8 milioni all'anno.

“Questo investimento lo abbiamo fatto – ha concluso Gorgoni – con la convinzione che qualunque sia la cifra investita ora, probabilmente sarà una cifra sia sottostimata. Sabato 2 aprile è la giornata mondiale della consapevolezza dell'Autismo, l'investimento lo abbiamo fatto anche perchè siamo pienamente consapevoli che la problematica è stata fin troppo poco presa in carico dalla sanità pubblica. Il mio augurio è che questo sia un punto di partenza. Non perdiamoci di vista perché il più è ancora da fare”.

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il consigliere regionale Filippo Caracciolo (“la Regione ha dato una risposta immediata, ecco perché questo è un inizio forte, siamo sempre disponibili a lavorare sul territorio con le associazioni”), il consigliere regionale Saverio Congedo, (“occorre camminare insieme su questa materia molto delicata, camminare insieme per andare molto lontano”), i dirigenti degli uffici regionali, Marisa De Palma e Giovanna Labate e Paola Povero dell'Ares.

BARITODAY

Per la giornata mondiale dell'autismo i palazzi di Bari si illuminano di blu

Il 2 aprile l'iniziativa per promuovere la conoscenza dell'autismo e la solidarietà nei confronti dei bambini e delle persone che ne sono affette. In programma anche incontri e convegni sul tema

Redazione

31 MARZO 2014 13:03

Palazzi delle istituzioni illuminati di blu e, per i cittadini che lo vorranno, lampade blu o nastri dello stesso colore alle finestre. E' l'iniziativa lanciata **in occasione della VII Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo**, sancita dalle Nazioni Unite con la risoluzione 62/139 del 18 dicembre 2007, per promuovere la conoscenza dell'autismo e la solidarietà nei confronti dei bambini e delle persone che ne sono affette, che restano spesso invisibili ai più.

"Autismo, più frequente di quanto non si pensi", è lo slogan scelto per la giornata di quest'anno, che si celebra il 2 aprile.

All'iniziativa "Light it up blue" (illuminalo di blu) **aderiranno la Presidenza della Provincia di Bari, l'Acquedotto Pugliese e Banca Apulia**, che illumineranno di blu i propri palazzi. Ma la Presidenza della Regione Puglia ha fatto ancor di più, infatti la Puglia è l'unica regione in Italia che ha avviato la procedura per la realizzazione delle Linee Guida Regionali sull'Autismo con la costituzione del " Tavolo Regionale permanente sull'Autismo" approvate a Luglio del 2013.

La Provincia di Bari, inoltre, ha organizzato un convegno dal tema "Insieme alle persone con autismo", che si terrà dalle ore 9.30 alle ore 13.30 nell'Auditorium I.T.S. "Elena di Savoia" in collaborazione con le associazioni ANGSA Puglia, ANSA Monopoli, ASA Giovinazzo, GAP Puglia, AFPA Bari e Coop. Sociale PERLA.

Altri eventi sono in programma **alla Mediateca regionale** ospita alcuni appuntamenti della "Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo", curati dalla cooperativa Per.la. che ha sta proponendo da alcune settimane la rassegna "Sfumature", dedicata proprio alle modalità in cui il cinema ha raccontato e racconta la malattia dell'autismo. Si comincia **alle 15.30 con il seminario "Autismo: cosa fare?" condotto dalla psicologa Giovanna Berlingiero e si continua alle 16.30 con la proiezione dei cortometraggi "I super abili" di Vincenzo Ardito e Gianfranco Bonadies e "A is for autism" di Tim Webb.**

Bari, 01 aprile 2016



COMUNE DI BARI



urp@comune.bari.it

"Autismo, un problema da risolvere", domani la conferenza stampa a Palazzo di Città

Pubblicato il 31 Marzo 2016

Il 2 aprile si celebra la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, istituita dalle Nazioni Unite nel 2007. Domani, venerdì 1 aprile, alle ore 10.30, nella sala giunta di Palazzo di Città, si terrà la conferenza stampa "Autismo, un problema da risolvere", nel corso della quale la presidente della commissione consiliare Pari opportunità Alessandra Anaclerio e il presidente dell'associazione nazionale Genitori soggetti autistici Mario Chimenti illustreranno una serie di proposte tese a promuovere la ricerca e il miglioramento dei servizi e a contrastare la discriminazione e l'isolamento di cui ancora sono vittime le persone autistiche e i loro familiari.

ANTONELLA PAPAGNI *

Rifiuti, detti e contraddetti

Come volevasi dimostrare non ci è stato notificato per il Consiglio Comunale di domani a Trani il punto all'ordine del giorno sulla eventuale ricapitalizzazione di Amiu.

Stante la gravità della situazione in cui versa la Società ci saremmo aspettati maggiore celerità, competenza e trasparenza. Ma come al solito nulla di tutto questo è accaduto. Nell'attesa che il prodigio si compia, vorrei segnalare questa importante delibera dell'Oga del 9 dicembre 2015, la numero 18. Alla riunione è presente sia il Sindaco Bottaro che l'Amministratore Unico di Amiu Ing. Guadagnuolo. Amiu, attraverso una diffida ad Oga, chiede che le vengano stanziati le somme per la post gestione del 1° e del 2° lotto della discarica.

E qui cominciano le stranezze. Il Sindaco di Andria Giorgino "comunica che le risorse finanziarie riferite al primo lotto della discarica ammontano a 15 milioni di euro e quelle relative al secondo lotto ammontano a 12 mi-

lioni di Euro e che in virtù di una sentenza del Comune di Bisceglie contro Amiu i fondi per il finanziamento dei citati lotti debbano essere trasferiti al Consorzio Ato".

Ci chiediamo: Il Sindaco Giorgino da dove prende evidenza della certezza di queste somme? Perché i soldi devono essere trasferiti all'Ato? Sono stati trasferiti? Che fine devono fare? A pagina 4 però, nelle premesse che sono parte integrante della Delibera, leggiamo: "Ritenuto dover respingere la diffida avanzata dalla Società Amiu Spa ed ogni presunto addebito di responsabilità per mancati adempimenti e deci-

sioni dell'Oga, essendo ogni adempimento relativo alla chiusura e gestione operativa successiva alla chiusura della discarica disciplinata espressamente dalla legge e dai provvedimenti autorizzativi rilasciati alla società in gestione, essendo le somme relative al fondo già in titolarità e disponibilità della società, ed avendo, peraltro, l'oga già dettato precise direttive per l'utilizzo delle stesse".

Da questo assunto ci par di capire che invece le somme per la post gestione sarebbero già a disposizione di Amiu. E allora chi mente? Oga o Amiu? Altra cosa gravissima è che Oga afferma che Amiu non ha mai presentato un progetto di chiusura e post gestione della discarica, e ciò era stato intimato ad Amiu già nel maggio del 2015. Potete verificare voi stessi l'atteggiamento del Sindaco Bottaro: prima difende la diffida di Amiu con cui chiedeva i soldi all'Oga e poi approva, all'unanimità con gli altri Sindaci, di respingere la medesima diffida. Che atteggiamento è mai questo? Il Sindaco con il suo voto che va contro la diffida di Amiu di fatto sfiducia Guadagnuolo. Ed allora, in uno scenario complicatissimo come quello che stiamo vivendo, questa delibera denota una serie di atteggiamenti politici schizofrenici.

Mentre tutto tace e noi aspettiamo di vedere quali saranno le scelte politiche dell'amministrazione, vi offriamo questo spunto di riflessione. Domandatevi in che mani siete finiti. Secondo voi saranno in grado di risolvere il disastro ambientale in corso in discarica e la grave crisi finanziaria di Amiu? Noi temiamo di no.

* portavoce M5S Consiglio Comunale Trani



La discarica Amiu

RUGGIERO MENNEA *

Ricerca, una chiusura tira l'altra

Prima il Centro ricerche Bonomo di Andria, ora la Cantina sperimentale di Barletta. La ricerca scientifica nel settore agroalimentare, peraltro vitale per l'economia della Sesta Provincia e dell'intera Puglia, viene nuovamente messa a rischio.

Ho chiesto al presidente della IV commissione del Consiglio regionale, Donato Pentassuglia, un'audizione per conoscere le motivazioni dell'imminente chiusura della Cantina sperimentale la cui istituzione risale al 1879 con decreto ministeriale e si occupa di ricerca nel settore vitivinicolo.

Nella richiesta chiedo che vengano convocati, urgentemente, il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella; il direttore dell'Unità di ricerca di Turi, Donato Antonacci; l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Leonardo Di Gioia; rappresentanti della Soprintendenza archeologica della Puglia e del Ministero delle Politiche agricole.

Da quando è stata fondata la Cantina sperimentale di Barletta si è distinta per l'efficienza e i risultati, che ne hanno fatto un'indiscutibile punta di eccellenza del nostro territorio". Già nel 1968 la regia Cantina sperimentale di Barletta confluì come sezione operativa periferica di Bar-

letta nell'Istituto sperimentale per l'enologia. Mentre nel 1999 fu prevista l'istituzione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra) nel quale confluirono tutti gli istituti sperimentali; mentre nel 2007, con la ristrutturazione del Cra, quella di Barletta cessò di esistere come struttura autonoma in seguito all'annessione, quale Cantina sperimentale, all'Unità di Ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo di Turi.

Ebbene, oggi si è deciso di cancellarla definitivamente: una cosa gravissima, per la quale oggi chiediamo conto innanzitutto al Ministero. Che si tratti di spending review di presunta scarsa attività, non riteniamo ci siano i motivi per cancellare un'istituzione storica per la ricerca. Tra l'altro non va trascurato il fatto che l'Istituto sperimentale ospita più di 5 mila volumi che riguardano la storia della viticoltura e quadri di De Stefano, allievo di De Nittis. Quindi laddove fosse prevista la disattivazione del centro di ricerca si potrebbe ipotizzare - conclude - la riconversione del sito in centro culturale per lo studio della viticoltura e dei vitigni autoctoni pugliesi.

* consigliere regionale del Partito democratico

FILIPPO CARACCILO *

Ecco la rete per l'autismo

Approvato nella seduta odierna della giunta regionale pugliese il regolamento regionale "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Fabbisogno".

Il regolamento sarà presentato nel corso di una conferenza stampa in programma oggi, giovedì 31 marzo alle ore 10.00 presso la Sala Guacero del palazzo Consiglio regionale a cui parteciperò con l'assessore alla Sanità Michele Emiliano ed il direttore del Dipartimento di Promozione della Salute Giovanni Gorgoni.

Il regolamento - di cui ho seguito tutte le fasi che hanno portato alla sua approvazione - è il passaggio determinante per dare completa attuazione alle Linee guida regionali per l'Autismo ed alla Legge n. 134/2015. Va sottolineato che l'approvazione del Regolamento giunge al termine di una lunga fase di confronto e di concertazione tra la Regione Puglia ed i soggetti attivi in tema di Autismo, a partire dalle associazioni facenti parte del Tavolo Regionale per l'Autismo. Il regolamento regionale prevede l'attivazione dei Centri Territoriali per l'Autismo (CAT) a gestione pubblica; Moduli/centri territoriali ambulatoriali/domiciliari dedicati terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, pubblici e/o provati accreditati per gli ASD; Strutture educative e socio-riabilitative, diurne e residenziali, di mantenimento e promozione dell'inclusione sociale per gli ASD; Centri di riferimento ad Alta Specializzazione".

Da tempo mi onoro di offrire un contributo politico ed istituzionale nelle vesti di consigliere regionale sulle tematiche che riguardano i Disturbi

dello Spettro Autistico: ho imparato nel tempo a conoscere e comprendere qual è il peso che ricade sulle famiglie dei soggetti autistici in tema di assistenza sanitaria e sociale.

L'impegno della Regione Puglia va nella direzione



di costruire una Rete di assistenza per gli ASD multidisciplinare che possa operare in modo flessibile in luoghi e contesti diversi garantendo la continuità assistenziale tra i servizi per l'Età Evolutiva ed i servizi per l'Autismo adulto.

La Rete assicura inoltre la prevenzione sociale ed una presa in carico coordinata.

* consigliere regionale del Partito democratico

La Giornata dell'autismo
[foto Calvaresi]

ANTONIETTA MAGLIOCCA *

Cantina sperimentale è l'ora delle decisioni

Quale futuro per la Cantina sperimentale a Barletta? Venerdì 1° aprile, alle 19, nella sala di comunità Sant'Antonio, il Comitato spontaneo cittadino per la conservazione della Cantina sperimentale, terrà una nuova riunione: la partecipazione è aperta a tutti. Di seguito un intervento della prof.ssa Antonietta Magliocca, presidente della sezione barlettana della Società di storia patria.

Siamo al 30 marzo, vigilia della chiusura della Cantina Sperimentale; penultimo giorno di servizio delle tre unità operative che saranno dislocate altrove. Da un sopralluogo effettuato velocemente stamattina è emerso che i disegni di Destefano, che a norma del Codice dei Beni Culturali, dovevano essere al loro posto, non sono ancora stati restituiti. Perché di restituzione si tratta. I disegni recanti la firma del pittore barlettano Destefano che il direttore Antonacci cataloga come "disegni tecnici ampelografici di interesse storico illustranti grappoli e foglie di vitigni locali" senza degnarsi neanche di citarne l'esecutore, appartengono ai cittadini barlettani e ogni loro spostamento è subordinato all'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza ai Beni artistici e culturali.

Da domani, quando la Cantina sarà chiusa, non essendoci neppure l'usciera, che succederà?

Il Ministro all'agricoltura, il sottoministro, il Commissario straordinario, i nostri politici si sono espressi in una serie di affermazioni, ambigue, da prendere con le pinze; probabilmente bugie per tenere buono il Comitato cittadino e l'opinione pubblica, consapevoli che noi cittadini non contiamo nulla nei giochi politici con i quali si destreggiano coloro che siedono ai centri di potere.

Ecco quanto ci hanno promesso:

il 17 marzo Filippo Caracciolo, presidente della V commissione ambiente della Regione Puglia, scrive in un articolo dal titolo che ha il

senso di essere una promessa, un impegno: "Nessuno pensi di scappare la Cantina"... "Mi sono attivato e ho interessato della questione il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina e mi aspetto che si provveda a correggere quanto prescritto con i decreti del Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. ... Conclusione: in caso contrario daremo vita... ad azioni politiche forti". E richiama il Comune, la Provincia, la Regione al dovere di preservare una struttura strategica, quale è la Cantina Sperimentale di Barletta. Consigliere Caracciolo, ricorda di aver assunto questo impegno?"

Al sindaco Cascella che il 3 marzo chiede al ministro Martina di sospendere il trasferimento di personale e strumentazione per poter verificare le soluzioni più adeguate... e rilanciare le attività agricole del territorio... atteso che "gli investimenti nel settore vitivinicolo mostrano potenzialità di crescita e la piena disponibilità a recuperare le strutture che potessero essere utilizzate per sostenere la riorganizzazione dell'Ente", il Commissario straordinario Parlato risponde in una nota manifestando la disponibilità a garantire il mantenimento di tutto il materiale bibliografico documentario ed artistico. Inoltre aggiunge "il provvedimento assunto non impedisce l'avvio di nuovi progetti di ricerca volti al recupero dei valori locali e alla valorizzazione di tutte le risorse..." E così Andrea Olivero, a nome del ministro Martina, si impegna a non disperdere parti fondamentali del patrimonio storico e culturale del nostro paese...

Bugie, un cumulo di bugie. Quanto al mantenimento del materiale artistico, alla data del 23 marzo i Destefano avevano già preso la via di Turi.

Nel comunicato del Commissario straordinario Salvatore Parlato si legge che "di fatto la struttura non svolge attività di ricerca dal 2010. Il 2010 la Cantina produsse 30 quintali di vino. Successivamente, essendo stato chiuso il laboratorio di ricerca, e non essendoci il turn-over la produzione scarseggiò.

Quanto al rilancio delle attività agricole, come è possibile assicurare la continuità di ricerca e sperimentazione; che senso ha affermare che il provvedimento di chiusura della Cantina non impedisce l'avvio di nuovi progetti di ricerca vitivinicola se l'attrezzatura tecnico-scientifica sarà dislocata a Turi? Le soluzioni ci sono, manca, però, la volontà politica per individuare quella giusta: interessare il Comune, la Provincia e la Regione, come ha dichiarato Caracciolo, perché la nostra Cantina ritorni a vivere; avviare un processo di regionalizzazione, come dice Rino Da-loiso, trattandosi di una struttura regionale; conservare la struttura per impiantare la scuola di enologia, come volere Mattia e Alvisi così scrive Giuseppe Santaniello. Sono tante le attese. Perché metterle a zittire e cancellare con un colpo di spugna 137 anni di vita economicamente gloriosa non solo barlettana ma anche di tutta l'Italia meridionale?

Bando alle chiacchiere, bisogna aprire un tavolo di concertazione. E farlo quanto prima perché abbiamo poco tempo per risolvere la questione.

* presidente della Storia Patria Sezione di Barletta



Cantina sperimentale, ultimo giorno



Rete assistenziale per autismo: Giunta regionale approva regolamento

31 MARZO 2016

“Sono particolarmente contento ed emozionato perché l'autismo è stata una delle prime grandi questioni del mio mandato nella mia funzione di presidente della Regione. Oggi dopo un lungo e proficuo lavoro di collaborazione con gli uffici regionali, le associazioni dedicate dei familiari e il Tavolo regionale per l'Autismo (ultima convocazione per il regolamento il 18 marzo scorso ndr), presentiamo questo importante risultato. Un risultato per il quale vorrei dire grazie a tutti coloro che sono stati attori proficui di questo percorso. Questo regolamento rappresenta il punto di equilibrio raggiunto dopo naturalmente di modifiche nel tempo, ed è un grandissimo passo in avanti nella gestione dell'autismo”. Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano presentando questa mattina in conferenza stampa il Regolamento regionale (approvato nel pomeriggio di ieri) “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i disturbi dello spettro autistico e per i bisogni organizzativi, strutturali e tecnologici. Fabbisogno”. Con il Regolamento regionale si vuole dare completa attuazione alla guida regionali per l'Autismo ed alla Legge nazionale n. 134/20115, definendo nel dettaglio i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici, nonché il fabbisogno, in termini di servizi e di prestazioni, della rete assistenziale territoriale, sanitaria e sociosanitaria per gli ASD. La Regione Puglia è dunque tra le prime regioni italiane ad aver dato attuazione alla legge nazionale n.134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e assistenza alle famiglie”. Lavorare e produrre atti amministrativi per predisporre una rete di Servizi per le persone con autismo di qualsiasi età è stato uno dei primi impegni presi dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Servizi rivoluzionari e evolutivi, ma anche per gli adulti, poiché l'autismo è una patologia che nella stragrande maggioranza dei casi dura tutta la vita, una diagnosi complessa e necessita dell'applicazione di protocolli diagnostici specifici da parte di professionisti e perché è ancora più complessa la terapia, che, specie in età prescolare e nei casi più gravi, deve essere intensiva e comunque di un approccio multimodale e individualizzato sulla singola persona autistica. Fondamentali per l'elaborazione del Regolamento regionale, sono stati anche altri due concetti: l'appropriatezza degli interventi e la disposizione universalistica degli stessi perché l'accesso alle cure deve essere garantito in modo solidaristico a tutti coloro che ne hanno bisogno. “Noi cominceremo a lavorare sin da subito e in modo determinato nell'organizzare il sistema definitivamente approvato – ha sottolineato Emiliano – Partiamo subito, in modo da non perdere più tempo. Più che arrivare prima, cerchiamo di arrivare al risultato. Questo regolamento ci consente di camminare insieme”. “Il mio plauso – ha concluso Emiliano – al Governo che attraverso il Ministro Beatrice Lorenzin ha finalmente stanziato risorse su questa vicenda così delicata. Sono stati stanziati 50 milioni, di cui circa 3,5 alla Puglia, anche se occorre capire se sono soldi aggiunti o versati insieme alle risorse previsti dalla Regione, 18 milioni per un triennio, possono dare un conforto alle famiglie e avviare un percorso di assistenza socio sanitaria. Devo sottolineare anche l'efficienza e l'attenzione del Ministro nei confronti delle regioni”. Per Giovanni Gorgoni, direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia, questo “è un percorso costruito intorno alle esigenze del paziente, un percorso costruito attraverso un ascolto inedito delle famiglie e delle associazioni, i veri attori che vivono quotidianamente questa tematica”. Tra i principi fondamentali del regolamento e della Rete assistenziale, Direttore del dipartimento, ci sono, oltre all'ascolto, i concetti della “personalizzazione dell'approccio diagnostico e terapeutico ai disturbi individuali e specifici), il concetto di continuità tra vita e clinica, tra scuola e vita, tra famiglia e contesto, tra territorio e anagrafica e il concetto di integrazione interorganizzativa, interistituzionale e multidisciplinare”. A regime la Rete assistenziale costa agli 8 milioni all'anno. “Questo investimento lo abbiamo fatto – ha concluso Gorgoni – con la convinzione che qual sia l'investita ora, probabilmente sarà una cifra sia sottostimata. Sabato 2 aprile è la giornata mondiale della

dell'Autismo, l'investimento lo abbiamo fatto anche perchè siamo pienamente consapevoli che la problematica è poco presa in carico dalla sanità pubblica. Il mio augurio è che questo sia un punto di partenza. Non perdiamoci di vista, c'è ancora da fare". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il consigliere regionale Filippo Caracciolo (che ha dato una risposta immediata, ecco perché questo è un inizio forte, siamo sempre disponibili a lavorare sulle associazioni"), il consigliere regionale Saverio Congedo, ("occorre camminare insieme su questa materia, occorre camminare insieme per andare molto lontano"), i dirigenti degli uffici regionali, Marisa De Palma e Giovanna Povero dell'Ares.

In allegato il regolamento regionale in pillole.

LA STORIA

GIORNATA MONDIALE 2 APRILE

Il 2 aprile si celebra la Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'Autismo, indetta dalle Nazioni Unite

L'Amministrazione comunale di Barletta illuminerà di luce blu Palazzo di Città, Eraclio e casa De Nittis

Alfredo, 33enne autistico e l'amore di mamma Nadia

Barletta, il racconto delle esperienze di una vita di gioia e difficoltà

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Vorrei far comprendere alle persone "normali" che cosa significa avere un figlio autistico, anche se non è facile, almeno per me, spiegare il continuo alternarsi di emozioni che ti dà la vita con una persona con autismo». **Nadia Turrini** è una mamma che porta il «peso di questa Croce» con sentimenti di amore e forza. Ascoltare la sua testimonianza è qualcosa che permette di apprezzare la vita con una prospettiva, almeno per chi scrive, inimmaginabile. La voce di Nadia è dolce. Profuma di amore e speranza.

«Quando Alfredo è nato, cioè quasi 33 anni fa, di autismo non si

LA DIAGNOSI

«Elettroencefalogramma sotto sonno con delle puntine»

parlava, nessuno sapeva nulla, nemmeno i dottori capivano esattamente con cosa avevano a che fare. La prima diagnosi in un ospedale che avrebbe dovuto essere di un alto livello è stata: «ha delle puntine nell'elettroencefalogramma sotto sonno...quindi è così perché ha le puntine, o ha le puntine perché è così...» per non parlare di quello che accadeva nella scuola», ha precisato Nadia.

E poi: «E' stato un calvario per me, mamma, perché non sapevo, non capivo cosa potevo fare, cosa potevo chiedere e a chi. Poi, piano piano ho cercato di informarmi, sono andata dove sentivo e potevo, ho cominciato con la solita psicomotricità, con sedute con psicoterapeute dell'età evolutiva, con interventi tipo Delacato, insomma con tutto quello che speravo potesse aiutare mio figlio, questo bambino che non riuscivo a capire per il suo sembrare sor-

do, per le sue stereotipie, per il suo strano modo di giocare e di isolarsi, insomma un bambino al quale non sapevo come insegnare le cose, che volevo aiutare e che invece riuscivo solo ad amare».

Nadia insiste: «Per fortuna noi mamme siamo testarde quando si tratta dei nostri figli, non ci arrendiamo con facilità. Ho preteso di mandarlo a scuola perché oltretutto ho la fortuna di avere un ragazzo dolce, tranquillo, che non

tistici, che già conoscevo a livello nazionale, ma che nel frattempo era diventata anche regionale, quindi più vicina ai problemi reali sul territorio, e mi sono lasciata convincere ad associarmi. Non voglio dire che l'Angsa sia la panacea di tutti i mali, ma potevo confrontarmi con persone che avevano il mio stesso problema e quindi potevamo scambiarci informazioni su come e cosa fare in determinate circostanze, cosa fa-

tadinanza prende coscienza della presenza di persone "diverse" ma non per questo meno umane: bambini che giocano come altri bambini, adolescenti che amano andare a mangiare la pizza con i coetanei, adulti che vorrebbero amici che li cercassero - ha concluso Nadia -. E' vero il loro comportamento è diverso, "strano" a volte, ma sanno dare affetto e amore a chi cerca di capirli. Adesso anche le istituzioni cercano di



è iperattivo. Ho però dovuto combattere contro abitudini ormai acquisite di portare il disabile fuori dall'aula, di fare più babysitteraggio che scuola, quindi dal mio punto di vista, più esclusione che inclusione. Ho incontrato poi anche persone che mi hanno invece appoggiato in questa mia battaglia, insegnanti, terapisti, che, conoscendomi, mi hanno sostenuto, suggerito le cose da poter fare insieme per e con Alfredo».

Uno spiraglio di luce: «Poi dopo tanti anni di solitudine a Barletta è apparsa l'Angsa, Associazione Nazionale Genitori Soggetti Au-

ceva uno e o come reagiva un altro, il tipo di intervento specializzato, lo psicologo specializzato in autismo, quali gli educatori formati sul territorio e così via. Le cose che si potevano chiedere o fare come associazione: progetti di inserimento sociale, o più forza nel richiedere interventi migliorativi alle istituzioni locali o regionali». «Adesso le istituzioni locali hanno visto che le richieste che facciamo per i nostri ragazzi sono finalizzate non solo a migliorare la qualità della vita dei nostri ragazzi, ma anche il territorio, nella misura in cui la cit-

capire e sostenerci, ci fanno sentire un po' più ascoltati di prima, anche se la strada da percorrere è ancora tanta. Oggi Alfredo è un ragazzo un po' più autonomo, un po' più impegnato durante la giornata grazie agli interventi psico-educativi, cognitivo-comportamentali più idonei al suo modo di essere, quindi più facili da apprendere». Nadia, però, prima di congedare affida a *cronista* una domanda che mette i brividi: «E domani, quando noi genitori non ci saremo più cosa accadrà ai nostri figli?». Ognuno si interroghi e faccia del proprio meglio.



SOLIDARIETÀ E IMPEGNO
A sinistra un momento della celebrazione dello scorso anno con Eraclio illuminato di Blu. Si replica anche quest'anno
(foto Calvaresi)

Scheda Ecco l'associazione dei genitori soggetti autistici

■ L'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (Angsa) <http://www.angsa.it/> nasce nel 1985 per difendere i diritti delle persone con autismo e delle loro famiglie. Costituita da genitori, familiari e tutori di persone nello spettro autistico è un'associazione senza scopo di lucro e un'Organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Gli obiettivi sono quelli di promuovere: «l'educazione specializzata, l'assistenza sanitaria e sociale, la ricerca scientifica, la formazione degli operatori, la tutela dei diritti civili a favore delle persone autistiche e con disturbi generalizzati dello sviluppo affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità».

Il 2 aprile si celebra la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo istituita dalle Nazioni Unite nel 2007. L'obiettivo della giornata è quello di far luce su questa disabilità, promuovendo la ricerca e il miglioramento dei servizi e contrastando la discriminazione e l'isolamento di cui ancora sono vittime le persone autistiche e i loro familiari.

In occasione della giornata vengono organizzati in tutto il mondo eventi, letture, incontri, convegni e mostre per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sull'autismo. Il colore dominante della giornata è il blu, si rinnova infatti la campagna mondiale "Light it up blue", ideata dall'organizzazione Autism Speaks, che prevede di illuminare di blu i principali edifici delle città di tutto il mondo, come testimonianza della sensibilità nei confronti delle problematiche legate ai disturbi autistici.

(giu. dim.)

Barletta, si inaugura la sede provinciale dell'Angsa Bat in via Gentileschi

● **BARLETTA.** «Anche quest'anno la nostra Associazione Angsa Bat, il 2 aprile celebra la Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'Autismo, sancita dalle Nazioni Unite in data 18/12/2007 per promuovere la conoscenza di un "Disturbo" gravemente limitante per la crescita umana e sociale di chi ne è affetto e altamente segregante per le famiglie coinvolte». Così in una nota il presidente della Angsa Bat **Mario Chimenti**. E poi: «In questa giornata Autism Speaks, la più grande organizzazione mondiale nella ricerca scientifica sull'autismo, ha lanciato l'iniziativa "Light it up blue" (illuminalo di blu) per non chiudere la porta alla conoscenza e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Per tale evento inaugureremo la nostra sede provinciale il 2 aprile alle 17,30 a Barletta, in via Gentileschi, alla presenza di tutti i nostri associati, sostenitori ed amici e sarebbe per noi un piacere la Vostra presenza per il "taglio del nastro". La Amministrazione comunale illuminerà di luce blu Palazzo di Città, Eraclio e casa De Nittis.

Intanto ieri la Giunta regionale ha approvato il regolamento regionale «Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Fabbisogno». Il regolamento sarà presentato oggi alle 10 al palazzo Consiglio regionale alla presenza del presidente e assessore alla Sanità **Michele Emiliano**, del presidente della commissione ambiente **Filippo Caracciolo** e il direttore del Dipartimento di promozione della Salute **Giovanni Gorgoni**.
(twitter@peppedimicoli)



MEDITERRANEA s.p.a.

concessionaria di pubblicità per La Gazzetta del Mezzogiorno e per il gruppo Corriere della Sera

ha costituito un fondo per
sei borse di studio € 2.400,00 ciascuna
della durata di tre mesi per
formare giovani alla attività commerciale.

La formazione alternerà fasi teoriche
e affiancamenti pratici sul territorio.

Al termine della formazione
saranno scelti quattro candidati
da inserire in Azienda.

Si richiede la residenza in zona
Nord Barese

Invia il tuo CV a selezione@mediterraneaspa.eu

Autismo, monumenti illuminati in blu a Barletta

giovedì 31 marzo 2016



Sabato prossimo i simboli della città rifletteranno i colori dell'iniziativa Light it up blue – Illuminalo di blu”.

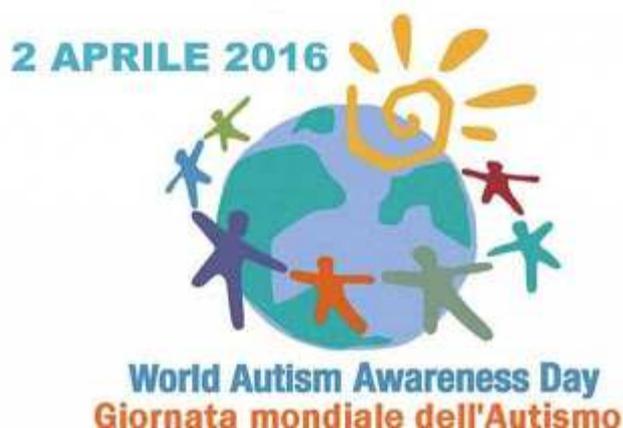
Il gigante Eraclio, la sede del Comune e la casa natale del pittore De Nittis sabato prossimo si tingeranno di blu in occasione della giornata nazionale di sensibilizzazione all'autismo. A organizzare l'iniziativa battezzata "Light it up blue – Illuminalo di blu”, è l'Associazione nazionale genitori soggetti autistici.

L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la solidarietà e l'inclusione sociale di quanti sono affetti da autismo. Sempre sabato nelle sale del polo della Solidarietà di Barletta, l'Associazione inaugurerà la sede provinciale in cui sarà attivato lo sportello informativo rivolto alle famiglie.

News dalle Città della BAT

giovedì 31 marzo 2016

BARLETTA : IL 2 APRILE PALAZZO DI CITTÀ IN BLU PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO



Saranno simbolicamente illuminati con luci blu, nella serata di sabato 2 aprile, e per tutta la notte della Giornata Mondiale della consapevolezza sull'autismo, il palazzo di Città, il colosso bronzeo Eraclio e la casa natale del pittore Giuseppe de Nittis.

La partecipazione dell'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (ANGSA), all'iniziativa "Light it up blue – Illuminalo di blu" è tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la solidarietà e l'inclusione sociale di quanti sono affetti da autismo.

Nella stessa giornata, alle ore 17,30 in via Gentileschi presso il Polo della Solidarietà, l'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, inaugurerà la sede provinciale ANGSA BAT alla presenza del Sindaco Pasquale Cascella, dell'Assessore alle Politiche Sociali Marcello Lanotte e della Dirigente del Settore Servizi Sociali Santa Scommegna.

Nell'occasione verrà presentato lo Sportello rivolto alle famiglie, aperto ogni martedì sera presso la sede, e le altre iniziative dell'ANGSA.

Giornata Mondiale dell'Autismo, bimbi in piazza per un flash mob a base di bolle di sapone

marzo 31, 2016 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Francesco Lucivero](#)

World Autism Awareness Day



Nella mattinata di **sabato 2 aprile Piazza Vittorio Emanuele II** si riempirà di **bolle di sapone**, in una festosa atmosfera dominata dal colore **blu**, in occasione del **flash mob** organizzato dal **I Circolo Didattico "Edmondo De Amicis"** per celebrare la **IX Giornata Mondiale della consapevolezza dell'Autismo**, istituita dalla risoluzione **Onu 62/139** del 18 dicembre 2007.



La locandina dell'appuntamento

"L'essenziale è invisibile agli occhi", questo il nome dell'iniziativa che riprende una celebre citazione tratta da **"Il Piccolo Principe"** di Antoine de Saint-Exupéry, servirà a sensibilizzare grandi e piccoli su un tema delicato ma spesso ancora sottovalutato quello dell'**autismo**, con l'obiettivo finale di superare **indifferenze** e **pregiudizi**, a scuola come a casa, in pubblico come in privato.

L'appuntamento, organizzato in collaborazione con la **Nuova Accademia Orfeo**, è **aperto a tutti**. Per partecipare è necessario presentarsi in Piazza Vittorio Emanuele II, lato **Palazzuolo**, alle **9.40** di sabato, indossando un **accessorio blu**, colore simbolo di tutte le manifestazioni legate al 2 aprile, e portando con sé l'occorrente per creare **bolle di sapone**.

Dopo che l'organizzazione avrà istruito i partecipanti, il flash mob avrà inizio con l'ascolto dei brani **"Le mille bolle blu"** di **Mina** e **"Le bolle di sapone"**, cantata da **Federica Maresca** e dal **Piccolo Coro dell'Antoniano** nell'edizione dello **Zecchino d'Oro** del 1991. Nello stesso momento, una "pioggia" di bolle di sapone colorerà a festa il Palazzuolo.

Per ulteriori informazioni sui **contenuti** della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo e sugli **eventi** organizzati in tutta Italia, è possibile consultare il sito internet della [Fia – Fondazione Italiana per l'Autismo onlus](#) e il portale dell'[Angsa – Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici](#).



Consiglio
Regionale
della Puglia

NewspaperGame

I.I.S.S. Settore Elettrico - Grafico- Meccanico Plesso di Putignano

AGHERBINO



Assessorato
alle Politiche Giovanili
Educativa, Università
Ricerca e Politiche
Attive del Lavoro

NADIA NUNZI LA SCRITTRICE RACCONTA LA SUA STORIA D'AMORE

Una donna e il suo libro

Nadia Nunzi, giovane scrittrice marchigiana, per la prima volta in Puglia, ha fatto tappa all'istituto Agherbino di Putignano per presentare il suo ultimo libro "Ti amo anima mia". L'incontro voluto dall'Istituto scolastico stesso è stato organizzato grazie all'Associazione culturale onlus Io Sono Contro. L'incontro, moderato da Luciana Cicoria, dirigente scolastico, che ha presentato la scrittrice, ha introdotto il tema di fondo: la violenza tra le mura domestiche, l'amore che sfocia in violenza. Un tema purtroppo presente, ma ancora sconosciuto, perché molto spesso soffocato, nascosto proprio all'interno degli stessi luoghi in cui si manifesta. Il vicesindaco, Daniele Gambardella, ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e ha voluto sottolineare l'importanza del tema, che costituisce una grave ferita sociale e umana e che richiede pertanto la massima partecipazione da parte di tutti, istituzioni comprese, per proseguire nel difficile percorso di contrasto. La scrittrice Nadia Nunzi ha raccontato la sua esperienza, la sua storia di amore, bella, passionale nei primi tempi; divenuta però all'improvviso drammatica. A un certo punto gli occhi si aprono e appare tutta la drammaticità di certe situazioni, di certe imposizioni, vessazioni, ad-

dirittura violenze fisiche. Una storia segnata anche dall'incontro tra due mondi: lei occidentale, lui arrivato in Italia dai Balcani; ulteriore elemento di complicazione, anche se non in grado da solo di spiegare le violenze e le vessazioni. L'autrice ha voluto sottolineare come la scrittura del libro stesso sia servita per riprendersi la vita, per cominciare a rivivere un senso di benessere, ormai perso. La lettura di alcuni passi del libro è servita a coinvolgere tutta la platea, costituita da stu-

di, ma anche da docenti e genitori. Ha concluso l'incontro, Massimo Curci, presidente dell'Associazione "Io Sono Contro", che ha illustrato l'attività e le finalità dell'associazione; che ha sede legale in Pu-



gna, ma opera su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di porre in essere un contrasto culturale alla discriminazione e alla violenza di genere.

María Abbrescia V F

NEL MONDO DELLA MUSICA

Spontaneità e libertà

NPerché i ragazzi ascoltano la musica mentre si nota curiosamente la loro maggiore attrattività del web: nella rete è l'utente a decidere cosa guardare, quali contenuti fruire; il percorso autonomo e l'interattività del web stimolano la curiosità e il coinvolgimento personale. Ma l'incontro con la musica non è un'esperienza intellettuale, legata allo sviluppo dell'intelligenza, è una esperienza globale, che coinvolge sensi, emozioni e intelletto. La parte razionale della musica è nota sin dai tempi di Pitagora, che in essa trovò le stesse relazioni

matematiche, che nella sua filosofia costituivano l'essenza del mondo. Ma la musica va oltre la ragione. Non si esce dall'ascolto di un brano musicale più colti, ma cambiati. La musica è piacere e godimento: questo lo sanno bene gli ascoltatori "forti". Oltre a giocare sul piano soggettivo ed esistenziale, la musica, soprattutto quella dei cantautori, oggi più ancora dei rapper, cerca di coinvolgere i giovani evitando al tempo stesso la chiusura nel privato e puntando sull'attualità sul piano civile, della società, dell'economia, della politica.

Paolo Nardone
V A



INCONTRI ALL'AGHERBINO UNIONE EUROPEA E IL "SAFER INTERNET DAY" PER FERMARE IL REGNO DEI CYBERBULLI

Emozioni in piazza con il Progetto Teen Explorer

Lo sviluppo del web ha fornito all'uomo opportunità inimmaginabili. E ha cambiato radicalmente la sua vita. Ma non bisogna dimenticare che la rete, nasconde insidie da cui bisogna sapersi difendere e che spesso vedono come vittime i cosiddetti "nativi digitali", giovani ragazzi cresciuti con le tecnologie e ormai abituati ad un uso massiccio di internet fin da piccolissimi. Proprio per non abbassare la guardia rispetto a questo pericolo e contribuire alla costruzione di un web migliore da 12 anni si celebra a febbraio il "Safer Internet Day", promosso dal-

l'Unione europea, un giorno dedicato alla prevenzione e alla formazione contro i pericoli di internet. Nel quadro di un'intensa attività di Save the Children Italia volta a contrastare la pedopornografia in internet e a sensibilizzare i giovani all'uso sicuro della rete e del cellulare, l'Istituto Agherbino di Putignano ha organizzato incontri per presentare il fenomeno dal punto di vista sociologico, approfondire l'aspetto tecnologico dando particolare attenzione ai cyber attraverso "Le emozioni in piazza" ed "Esiti violenze online". Per agevolare la comprensione globale del cyberbullismo sono stati proposti film e

laboratori di riflessione per cogliere i dati più significativi riguardo alla percezione che ne hanno i giovanissimi. Alla fine dell'azione formativa si è arrivati a realizzare di un video volto a fornire una fotografia sulle abitudini di fruizione del web da parte dei ragazzi e a indagare sull'inclinazione sempre più frequente a sperimentare attraverso l'uso delle nuove tecnologie una socialità aggressiva, che spesso sfocia in atteggiamenti violenti, con conseguenze pericolose, seppure non evidenti agli autori di tali atti.

Matteo Del Vecchio III A
Vittorio Laterza III A

DIRIGENTE
SCOLASTICO:

Luciana Cicoria

DOCENTE:

Rosa Fiore

REDAZIONE:

María Abbrescia V F

Matteo Del Vecchio III A

Grazia D'Orazio I F

Vittorio Laterza III A

Paolo Nardone V A

Gabriele Pizzutilo I A



EDICOLA
AMICA:
Giannandrea
Domenico, via
Papanice, 37

PER ESSERE
QUELLO
CHE SOGNI
DI DIVENTARE

ANTONELLO MELO

Financial Accounting Analyst General Electric

storie
LUM



Da 15 anni l'Università LUM Jean Monnet forma professionalità d'eccellenza per il mondo delle imprese e delle istituzioni pubbliche grazie ad un corpo docente esperto ed autorevole. Con un risultato al di sopra della media nazionale, il 65%* dei suoi laureati, entro un anno dalla laurea, risulta stabilmente occupato. LUM con le sue storie racconta chi ce l'ha fatta, con impegno e passione. **Iscriviti alla LUM, sarai la nostra prossima storia da raccontare.**

*Fonte: XVII Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati.



storielum.it



UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet

“Righe Migranti” incontro di autori che raccontano il dramma nel Mediterraneo

Aggiunto da [Redazione](#) il 31 marzo 2016



Il Circolo dei Lettori di Andria, la Croce Rossa Italiana-Comitato di Andria e Avvocato di Strada di Andria presentano: **“Righe Migranti – Storie di viaggi, percorsi e migrazioni nel Mediterraneo”**. *«La tragedia umana della migrazione forzata è oggi un fenomeno globale»*, ha detto il Papa nel corso del suo recente viaggio in Messico. Un tema che ci tocca tutti da vicino, e verso il quale l’attenzione è alta, anche dal punto di vista culturale.

La rassegna prevede l’incontro con alcuni degli autori che hanno trattato il tema nelle loro opere, anche in forme molto diverse. Sono infatti previsti in rassegna reportage narrativi, romanzi, graphic novel e storie di viaggio. Essenzialmente storie. Non si possono dimenticare tragedie passate e attuali: bisogna conoscerle, raccontarle.

Gli appuntamenti della rassegna, che si svolgerà presso la libreria Persepolis ad Andria (via Bovio 81), sono:

Venerdì 1 Aprile – La Frontiera di Alessandro Leogrande (ore 19);

Mercoledì 6 Aprile – Etenesh di Paolo Castaldi (ore 19);

Lunedì 18 Aprile – La vita ti sia Lieve di Alessandra Ballerini (ore 19);

Venerdì 29 Aprile -Ancora di Akan Gunday con la partecipazione di Fulvio Bertuccelli, traduttore dell’autore (ore 19);

Giovedì 25 maggio – I santuari e il mare di Giorgio Otranto e Immacolata Aulisa (ore 18:30)

Il primo incontro sarà dunque con **Alessandro Leogrande**, autore de “La Frontiera”.

L’Autore

Alessandro Leogrande è nato a Taranto, è vicedirettore del mensile Lo straniero. Collabora con quotidiani e riviste e conduce trasmissioni per Radiotre. Per L’ancora del Mediterraneo ha pubblicato: Un mare nascosto (2000), Le male vite. Storie di contrabbando e di multinazionali (2003; ripubblicato da Fandango nel 2010), Nel paese dei viceré. L’Italia tra pace e guerra (2006). Nel 2008 esce per Strade Blu Mondadori Uomini e caporali. Viaggio tra i nuovi schiavi nelle campagne del Sud (Premio Napoli-Libro dell’anno, Premio Sandro Onofri, Premio Omegna, Premio Biblioteche di Roma). Il suo penultimo libro è Il naufragio. Morte nel Mediterraneo (Feltrinelli), con cui ha vinto il Premio Ryszard Kapuściński e il Premio Paolo Volponi. Per minimum fax ha curato l’antologia di racconti sul calcio Ogni maledetta domenica (2010).

LAVORO

UNA DELEGAZIONE IN FIERA



ALLA FIERA DEL LEVANTE
La delegazione dei lavoratori in mobilità ricevuti dal presidente della Regione Michele Emiliano. A giugno perderanno ogni forma di sussidio sociale (foto Luca Turi)

IL SEGRETARIO DELLA UIL, ALDO PUGLIESE

«Sopprimere l'addizionale Irpef per bilanciare gli aumenti Tari»

«Anche a Bari, nel capoluogo regionale, la Tari aumenterà a causa dell'incremento dei costi del conferimento in discarica dei rifiuti, pare addirittura raddoppiati. Ebbene, non ci sembra per nulla giusto che le carenze della Regione Puglia, mai in grado da decenni di chiudere il ciclo dei rifiuti, rimasta inerme dinanzi alla chiusura di discariche pubbliche che hanno costretto tanti Comuni ad affidarsi a carissime discariche private, debbano ricadere sui cittadini. Forse sarebbe il caso che la stessa Regione compensasse in qualche modo il danno economico arrecato ai baresi e a tanti pugliesi». Aldo Pugliese, segretario generale della Uil Puglia, auspica una «rivisitazione della tassazione locale, magari pensando alla soppressione dell'addizionale Irpef».

ALDO PUGLIESE
Segretario generale della Uil regionale



«La tassazione locale e regionale in particolare è già alta di per sé – spiega – sarebbe opportuno intervenire eliminando tanti balzelli che, accumulandosi, depotenziano sensibilmente la capacità di spesa dei cittadini. Non va dimenticato, inoltre – attacca ancora Pugliese – il danno ambientale arrecato ad alcuni territori regionali».

Ex Om, Emiliano chiama il ministero

Impegno con i lavoratori sul piano di rilancio

NINNI PERCHIAZZI

● La luce in fondo al tunnel è sempre ben visibile, ma i lavoratori dell'ex «Om carrelli» dopo ormai tre anni di lotta preferiscono non fidarsi. Anche perché da gennaio sono all'oscuro circa lo stato del percorso avviato in estate. Così fanno sentire la loro voce, chiedendo garanzie affinché il progetto di rilancio griffato a stelle e strisce non si dissolva come una bolla di sapone a causa di ritardi burocratici non previsti (e siamo alle solite).

Meglio, quindi, stare all'erta e ottenere rassicurazioni, prima che ritardi e tempi «all'italiana», rischino di inficiare l'operazione faticosamente avviata con Ministero (attraverso la sua diretta emanazione, la società Invitalia) ed Enti locali (Regione Puglia, Comuni di Bari e Modugno). Progetto che prevede la riconversione della produzione della fabbrica barese e l'annesso salvataggio della forza lavoro (parliamo di circa 200 unità alle prese da 5

anni con gli ammortizzatori sociali, per le quali a giugno prossimo scade anche la mobilità).

Pertanto, buona parte delle maestranze cittadine che da mesi tengono duro e lottano per la sopravvivenza, ieri, a margine della presentazione del reddito di dignità alla Fiera del Levante, hanno deciso di far sentire nuo-

C'È UN INTOPPO

Non è scattata la cessione entro oggi di suolo e capannone a Modugno

vamente la propria voce, approfittando della presenza del governatore regionale, Michele Emiliano, e del sindaco di Bari, Antonio Decaro, anch'essi artefici dell'accordo salvifico, per ricordare loro che l'emergenza non è finita. Che il piano di salvataggio è nel bel mezzo del guado.

La manifestazione barese si è

svolta mentre in quel di Roma sono in programma gli incontri che potrebbero rivelarsi decisivi per la rinascita dell'ex Om. Stilato il piano di recupero e investimenti nella scorsa estate, gli investitori americani della Lvc-Tua Autoworks e i vertici del ministero dello Sviluppo economico sono intenti a fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto, che prevede la reindustrializzazione di Lvc, attraverso la creazione di una delle due basi di un polo dell'auto nell'ex stabilimento di Modugno (l'altra fabbrica dovrebbe sorgere a Gioia Tauro).

La programmata riconversione produttiva dell'azienda ex Om Carrelli elevatori (Gruppo Kion) tiene però col fiato sospeso un po' tutti, a partire dai sindacati che faticosamente hanno intessuto trama e rapporti di un'operazione apparsa per quasi due anni una sorta di *mission impossible*. Entro oggi, il Comune di Modugno avrebbe dovuto «ereditare» suolo e capannone dell'ex Om,



per poi girarli alla nuova azienda, ma sembra che siano sorti alcuni intoppi.

Inconvenienti non celati dallo stesso Emiliano, che però lascia aperte le porte alla «speranza» e si impegna a chiedere «immediatamente» un incontro al Ministero tra azienda, Invitalia, Regione e una delegazione di operai. «Nel-

C'È ANCHE DECARO

«Da Invitalia dubbi su chi vuole investire, ma servono risposte»

la verifica dell'accordo - dice - ci sono alcuni punti che stanno suscitando perplessità. Onestamente sono elementi in parte giustificati, come le questioni relative ai brevetti e alla loro proprietà. Quanti sono dell'azienda che deve realizzare l'automobile?».

«Mi dicono che il numero dei

brevetti acquisiti non copra l'intero meccanismo produttivo, ma non credo sia una verifica insuperabile» aggiunge, sottolineando poi che «sono in corso delle verifiche sul fondo che deve garantire l'investimento da parte dell'azienda». «Sono due elementi fondamentali che stanno rallentando l'iter», precisa.

Chiarezza da parte del presidente anche su un eventuale (ma non auspicabile) piano alternativo. «Siamo in grado di gestire anche un piano B ma sarebbe comunque una catastrofe», chiosa.

Anche Decaro ha dato rassicurazioni sull'impegno delle istituzioni affinché la vicenda si concluda positivamente. «Siamo pronti ad andare a Roma - afferma il sindaco -, capisco i dubbi di Invitalia perché l'azienda Usa è giovane, ma occorre dare una risposta ai lavoratori che soffrono da troppo tempo e hanno bisogno di certezze. Senza dimenticare che il progetto è un'occasione di sviluppo per tutto il territorio».

le altre notizie

EMERGENZE PER MULTISERVIZI
Tubo danneggiato rischia l'allagamento il mercato generale

■ Il tubo che si spacca e rischia di allagare il mercato generale. E i vetri in frantumi in due scuole. Tre emergenze da risolvere nello stesso orario. Mattinata di passione ieri per la Bari Multiservizi chiamata in tutta fretta in diversi angoli della città. Il primo caso al Moi di via Caracciolo dove gli operai armati di cestello elevatore sono intervenuti per riparare un tubo dell'acqua urtato da un mezzo furgonato nel piazzale mercatale. Poco dopo è toccato a due scuole per i vetri rotti (resta da capire se fortuitamente o per un atto vandalico): prima alla materna Ferrarini di Carbonara e poi alla scuola d'infanzia Lombardo Ranieri di Japigia. «Nessun allarme vandalismo, per noi si tratta di ordinaria amministrazione, ogni giorno interveniamo per simili casi» spiegano dalla Multiservizi. (fra. petr.)

INAUGURAZIONE ALLE 11.30
Banconota delle idee oggi in mostra alla Banca d'Italia

■ Oggi alle 11.30 nella sede della Banca d'Italia in corso Cavour si inaugura la mostra interattiva dal titolo «La Banconota delle idee». Sarà presente il direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi.

IL BANDO DI ACTIONAID
Nuove attività nel mercato di Carbonara

■ Il mercato di Carbonara si arricchirà presto di nuove attività che ridaranno vita ad alcuni box rimasti in disuso per anni. Il Comune di Bari ha pubblicato l'avviso per il finanziamento di progetti di microimpresa giovanile nell'ambito del progetto Young Market Lab, finanziato dall'Anzi Nazionale all'interno del programma Meetyoungcities, e realizzato grazie alla collaborazione fra ActionAid Italia, APS Kreattiva, Pop Hub - Associazione di Promozione Sociale, APS BAM e l'Associazione senza scopo di lucro Ouishare. Obiettivo del progetto è valorizzare spazi urbani sottoutilizzati e localizzati nel quartiere Carbonara del IV Municipio di Bari, restituendogli nuova vita attraverso l'avvio di percorsi di imprenditoria sociale giovanile.

IL PROGRAMMA IL PROGETTO «GENERARE CULTURE NON RAZZISTE» PROMOSSO DA COMUNE, UNIVERSITÀ E TERZO SETTORE

Integrazione e accoglienza tra incontri, dibattiti e gastronomia

● Università di Bari, una lezione aperta di avvio dello *short master* in «Immigrazione, diritto e pratiche di inclusione», sui terra oggi dalle 15 alle 18 a Palazzo Chiaia-Napolitano, nella sala del consiglio «Nelson Mandela». Il corso promuove l'acquisizione di competenze professionali strategiche spendibili in un nuovo mercato del lavoro che richiede sempre più la presenza di professionisti e social workers capaci di valorizzare la «risorsa migranti», una realtà ormai strutturale e non più un fenomeno emergenziale.

Proseguono gli eventi del programma «Generare culture non razziste», il cartellone di eventi e laboratori promossi e organizzati nell'ambito del mese contro il razzismo dall'assessorato al Welfare in collaborazione con l'Università Aldo Moro, il II Municipio e la rete cittadina

di organizzazioni, associazioni, realtà del volontariato laico e cattolico e istituzioni pubbliche.

Nel pomeriggio, alle 18,30, presso l'auditorium della Casa dello studente in largo Fraccacreta, Silvia Rizzello presenta il libro «Riso fuorisede» (ed. Kurumuny). La storia è ambientata nella Bari degli anni '90 dei fuorisede stranieri. «Fil rouge», l'amicizia tra un'ivoriana e una barese.

Sempre nel pomeriggio, nell'aula del parco Don Tonino Bello, a partire dalle 16,30, «Lezioni pubbliche su migrazioni, cittadinanza, diritti» a cura di Uniba Scienze politiche. L'incontro ha taglio divulgativo, su migrazioni, diritti civili,

cittadinanza e politiche di accoglienza. Nell'area a verde di Poggiofranco ci sarà anche Amnesty International-gruppo 070 Bari, col suo «Banchetto informativo».

DON TONINO BELLO

Il parco è l'epicentro delle iniziative. Eventi anche all'Università

diverse peculiarità artistiche dei vari paesi del mondo, il secondo even è un laboratorio artistico per adulti guidato da un esperto dell'Accademia delle Belle Arti in cui si realizzeranno creazioni su bottiglie a partire dalla conoscenza



POGGIOFRANCO Parco don Tonino Bello

Oggi ultimo appuntamento con sia con «Arte dal mondo», sia con «Bottiglie d'auto-re», nella sede Caf-Cap borgo antico, a cura della Cooperativa progetto città. Il primo è un laboratorio ludico per la scoperta delle

delle avanguardie del '900 influenzate dall'arte africana. Nel parco Don Tonino Bello proseguono, con cadenza quotidiana, fino al 9 aprile (alle ore 18,30), l'appuntamento con «Kitchen on the run», il progetto europeo che mira a creare, attraverso la cucina, uno spazio familiare in grado di favorire e supportare l'incontro fra migranti e popolazione locale. Ogni giorno, infatti, verrà ospitato un nuovo evento nella cucina mobile che vedrà la partecipazione di una ventina di persone: l'unica regola è che ad ogni tavolo ci siano, insieme, migranti e locali.

TURI DA ROMA È ARRIVATA LA RISPOSTA AI QUESITI PROPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE CITTADINA SUL BLOCCO DELL'«ARTERIA»

Il sovrappasso di via Conversano bocciato anche dal ministero

Il dicastero delle Infrastrutture: troppo stretto, inesistente la banchina



TURI Il cavalcavia di via Conversano

VALENTINO SGARAMELLA

● **TURI.** «Non rientra tra i compiti di questa direzione generale esaminare i progetti e analizzare gli interventi realizzati su infrastrutture stradali non di competenza statale».

Così ha inizio la risposta del direttore generale del Ministero delle infrastrutture e trasporti, architetto Ornella Segnalini, alla richiesta di un parere formulata dall'amministrazione comunale in merito alla «vexata quaestio» del cavalcavia sulla via per Conversano, alla estrema periferia dell'abitato di Turi.

Il progetto del ponte è stato affidato a una società privata che si è aggiudicata una gara per l'affidamento dell'incarico. L'Ufficio tecnico comunale, nella persona del suo responsabile, architetto Donata Aurelia Susca, è il responsabile unico del procedimento (rup). A lavori ultimati, la stessa amministrazione cittadina scopre che la larghezza della carreggiata, comprese le banchine, è di 6,30 metri, che aumentano a 7,20 metri sul ponticello. Si lamenta il fatto che sia venuta meno la fascia di pertinenza, ossia terreno e piccoli fossati per un altro metro circa.

Nella lettera giunta da Roma, il Ministero invita il Comune ad attenersi al «rispetto delle norme sulle costruzioni e all'articolo 14 del codice della strada». Per il dicastero «emergono erronee interpretazioni normative sulle definizioni degli elementi compositivi della sede stradale nel confronto tra le situazioni ex ante ed ex post». Inoltre: «L'invarianza della piattaforma lungo tutto il tracciato deve essere prevista per evitare che le dimensioni possano ridursi». A tal proposito, «è significativa la definizione di piattaforma che per una strada a carreggiata unica comprende la carreggiata e le banchine».

I rilievi mossi da Roma sono parecchi, tutti elencati nelle 3 pagine inviate. Alla fine si raccomanda «il mantenimento dell'invarianza delle dimensioni della piattaforma stradale che se non fosse garantita genererebbe una pericolosa cri-

riticità». In tal caso sarebbero quindi indispensabili il restringimento della sezione stradale e la riduzione di velocità.

Il principale partito di maggioranza, il Pd, fa sentire la sua voce con il segretario cittadino, Giuseppe Gravinese: «Il Pd esige che sin dal prossimo bilancio sia stanziata una somma per riparare alle mancanze progettuali». I Democratici chiedono l'ampliamento della struttura. «Se ci saranno responsabilità del progettista o del rup - prosegue - ci dobbiamo rivalere su queste figure ma l'amministrazione deve farsi carico da subito

di riparare il danno». Il segretario del Pd conclude: «La strada non può restare chiusa né stretta».

L'assessore ai lavori pubblici, Pietro Camposeo:

«Il Ministero invita sia noi sia l'Utc a una riflessione. Emerge un'opera che avrebbe dovuto rispettare canoni diversi». Aggiunge: «Un rup affida il compito di progettare e dirigere le opere ed è giusto che questa attività sia ben valutata, se e in quale misura la progettazione sia stata corretta e puntuale».

Tradotto: per ora la strada resta chiusa, ciò che verrà dopo dipende dall'accertamento delle eventuali responsabilità.

LA CARREGGIATA

È larga appena 6 metri e 30 centimetri: non garantisce la sicurezza. È polemica

MODUGNO CRESCE A VALANGA IL FRONTE DEL «NO» AL PROGETTO PRESENTATO DALLA CURATELA FALLIMENTARE EX OLEARIA PUGLIESE SPA

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Un inceneritore per rifiuti alle porte della città? Medici per l'Ambiente, partiti e associazioni animano il fronte del no. «L'incenerimento è una tecnica arcaica oltre che dannosa - spiega Agostino Di Ciaula, coordinatore del comitato scientifico nazionale di Isde Italia Medici per l'Ambiente - L'impianto verrebbe realizzato in un'area già critica dal punto di vista ambientale e sanitario e potrebbe generare rischi ingiustificabili per i residenti nelle aree limitrofe».

Di Ciaula raccoglie così l'invito di Comitato Pro Ambiente, Pd, Movimento Cinque Stelle e associazioni Nuove Frontiere, Gma, Incontriamoci, Cambioverso e Ugd a presentare nuove osservazioni contro il progetto presentato dalla curatela fallimentare ex Olearia Pugliese spa che, l'11 novembre scorso, ha chiesto la valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un inceneritore da realizzarsi sulla

Inceneritore? «No grazie»

ricomposizione del vecchio stabilimento. Il capannone si trova a ridosso della strada statale 96 e a pochi chilometri dal centro cittadino. Un «no» motivato in un documento di 106 pagine e 36 osservazioni giuridiche, tecniche e scientifiche.

«L'impianto non dovrebbe realizzarsi perché non inquadrato in nessuno dei più recenti strumenti di pianificazione previsti in tema di gestione dei rifiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale - aggiunge Di Ciaula - non rispetta le linee guida della legge sulla progettazione e realizzazione di questa tipologia impiantistica». L'impianto, infatti, rientrerebbe nella categoria «smaltimento e recupero di rifiuti non pe-

ricolosi mediante operazione di incenerimento», con un quantitativo di rifiuti da smaltire di circa 70 tonnellate al giorno, per 3,1 megawatt di potenza generata attraverso recupero di energia da combustione.

Su fronte del «no» si barrica il Comitato Pro Ambiente che fa quadrato con Pd, M5S e le onlus già dette. «È necessario ricordare che già dal 2012 il Comune di Modugno, insieme agli altri sette Comuni del nostro Aro, ha deciso di percorrere la strada di una gestione sostenibile dei rifiuti basata sulle buone pratiche e sul percorso rifiuti zero - sottolineano in coro -. Questa decisione è da considerarsi irreversibile». Per questo i Medici per l'Ambiente spingono verso una nuova idea del trattamento dei rifiuti. «La nostra comunità ha bisogno di lavorare per un futuro sostenibile. L'incenerimento è il peggior modo di gestire materiali che possono essere recuperati - conclude Di Ciaula -, sottrae alla comunità posti di lavoro che potrebbero essere creati con l'avvio di una filiera industriale del recupero».

BINETTO GENITORI, MONDO ASSOCIATIVO E ISTITUZIONI FANNO IL PUNTO SULLE TERAPIE

Autismo, ko ai pregiudizi

Sabato mattina un flash mob e un convegno al Comune

ADELFA
Il cda della Pro Loco

■ Ersilia Tedeschi riconfermata presidente della Pro Loco. Nei giorni scorsi i circa 50 soci hanno votato per eleggere il consiglio di amministrazione. La Tedeschi, 35 anni, pneumologo all'ospedale Miulli, è risultata la più suffragata. Guiderà l'organismo per un altro quadriennio. Rossella Fanfulla è vicepresidente. Rosa Anna Del Medico segretaria e tesoriera. Altri due consiglieri completano il cda: Venanzio Mondelli e Antonio Trifone Tricarico.



Ersilia Tedeschi

Eletto anche il collegio dei revisori dei conti che sarà guidato da Paolo Lella e composto da Angelo Savino e Carlo Paciulli. Infine il collegio dei probiviri: a presiederlo è stato chiamato un ex presidente della Pro Loco, Fortunato Cataldi, e a coadiuvarlo ci saranno Nicola Laricchia e Michele Pagone. La Pro Loco è impegnata in una serie di manifestazioni nel corso dell'anno. La più importante è sicuramente la Festa dell'uva che si tiene a metà settembre.

[val.sgar.]

● **BINETTO.** Il motto della decima Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo è «conoscere vuol dire comprendere». È il tema del convegno organizzato dal Comune di Binetto in collaborazione con l'istituto scolastico comprensivo «Giovanni XXIII» di Grumo-Binetto, che si terrà dopodomani, sabato 2 aprile, alle 10, nell'aula consiliare del Comune.

Parteciperanno: Giuseppe Delzotto, sindaco di Binetto; Michelino Valente, dirigente scolastico; Giuseppe Elia, docente di scienze della formazione primaria dell'università di Bari; Giuseppe Valenzano, delegato ai servizi sociali della Città metropolitana; Domenico Semisa, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Asl; Vito Lozito, primario neuropsichiatra infantile territoriale della Asl; Cesare Porcelli, neuropsichiatra infantile territoriale della Asl; Antonella Robertaccio, presidente della cooperativa sociale «Solidarietà» di Binetto. Modererà Nicola Gismondi.

IL COMANDAMENTO

Per andare incontro alle famiglie è indispensabile saper ascoltare

Con famiglie e associazioni si farà il punto della situazione sull'autismo in provincia di Bari e in Puglia, anche attraverso la disamina delle normative che disciplinano il settore in seguito alla riorganizzazione degli uffici del Dipartimento promozione della salute della Regione.

Saranno discussi, in particolare, questi temi: ricerca scientifica; ambiente e alimentazione; accettazione della disabilità; integrazione scolastica; qualità delle figure professionali; sostegno alle famiglie; socializzazione; comunicazione; amicizia incondizionata e comprensione, aspettative e futuro professionale. Alle 9, il convegno sarà preceduto dal flash mob a tema, organizzato in piazza Umberto I dall'istituto scolastico e dalla coop «Solidarietà». Per ulteriori informazioni si può telefonare al 331/4829262.

RESIDENZA SANTA RITA

Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per anziani autosufficienti e non

Offre ai suoi ospiti un ambiente accogliente e confortevole ed una assistenza di alta qualità



CAMERE CON BAGNO E ARIA CONDIZIONATA, PALESTRA, RISTORANTE, AMPIO GIARDINO, SALE ED ATTIVITÀ RICREATIVE

iscr. al registro regionale L. R 19/2006 (Atto N° 0536 del 24 giugno 2008)

Residenza Santa Rita Srl

Via Filippo Turati, 13 - 70010 Cellamare (BA)

Tel. 080 4657156 - FAX 080 4658126 - www.residenzasanitaria.com



In occasione della IX Edizione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo del 2 aprile 2016, la Cooperativa "Solidarietà" ha organizzato una serie di eventi denominati "APRILE IN BLU". Ecco il Comunicato...

L'AUTISMO NON E' UN GIORNO, L'AUTISMO PURTROPPO E' SEMPRE

APRILE IN BLU

"In punta di piedi... Entra nel mio mondo"

E' un percorso lungo, compiuto negli anni, in punta di piedi, senza far troppo rumore che la Cooperativa Solidarietà di Binetto attraverso alcuni servizi socio educativi e riabilitativi offre un sostegno alle famiglie e alle scuole dell'hinterland barese.

Il 2 aprile 2016 in occasione della IX edizione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo alcuni dei monumenti più importanti del mondo, si tingeranno di blu, il colore scelto dall' ONU per l'Autismo, per ricordare che tutti possiamo contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone affette da sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie, sostenere la ricerca scientifica, che permetta di individuare sempre più precocemente questo disturbo fin dai primissimi mesi di vita e di formare educatori e docenti sulle strategie di intervento cognitive comportamentali previste dalle Linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita.

La Cooperativa Solidarietà ha aderito alla Campagna Internazionale con una serie di iniziative per tutto il mese di Aprile 2016 con il Patrocinio della Città Metropolitana di Bari, ed i Comuni di Bari, Alberobello, Acquaviva delle Fonti, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Casamassima, Cassano delle Murge, Corato, Gioia del Colle, Grumo Appula, Modugno, Noci, Palo del Colle, Putignano, Sannicandro di Bari, Sannicandro di Bari, Terlizzi, Toritto e Turi....

"In punta di piedi... Entra nel mio mondo" è, infatti, il titolo degli eventi organizzati per *#Aprileinblu*: oltre ad un cineforum tematico organizzato nei diversi Comuni, il 2 aprile una luce blu, colore simbolico dell'autismo, illuminerà un monumento o un luogo importante nei comuni coinvolti.

Luce blu che richiama lo sguardo dell'osservatore infondendo un particolare senso tra il disorientamento e la quiete, la consapevolezza di un mondo, ancora poco esplorato.

In tutte le piazze e le scuole, si proverà a far entrare nel "mondo dell'autismo" indefinito ed infinito, quanti ancora non lo conoscono e richiamerà tutti ad entrarci "in punta di piedi", attraverso il Flash Mob che vedrà protagonisti bambini, famiglie, educatori, insegnanti, Istituzioni, Associazioni.

Terzo settore e fondi europei, firma protocollo d'intesa

Publicato Giovedì, 31 Marzo 2016 15:33
Scritto da Ufficio Stampa Csv "San Nicola"



IL TERZO SETTORE PUGLIESE FIRMA UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE PARTECIPATA DEI FONDI EUROPEI 2014-2020

Venerdì 1 aprile 2016, ore 16.30

Centro di servizio al volontariato San Nicola, via Vitantonio Di Cagno, 30 – BARI

Saranno il **Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia**, con il presidente **Rino Spedicato**, il **Co.Ge. Puglia** – Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato, con il presidente **Giustiniano De Francesco**, il **Forum del Terzo Settore pugliese**, rappresentato dal portavoce **Gianluca Budano**, la **ConVol Puglia** – Conferenza permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato, rappresentata dalla responsabile del Coordinamento **Rosalba Gargiulo**, a sottoscrivere il **Protocollo d'intesa** per la costituzione di un gruppo di lavoro comune sulla programmazione e sulla gestione partecipata dei Fondi europei 2014-2020.

IL TERZO SETTORE PUGLIESE FIRMA UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE PARTECIPATA DEI FONDI EUROPEI 2014-2020

Venerdì 1 aprile 2016, ore 16.30

Centro di servizio al volontariato San Nicola, via Vitantonio Di Cagno, 30 – BARI

Saranno il **Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia**, con il presidente **Rino Spedicato**, il **Co.Ge. Puglia** – Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato, con il presidente **Giustiniano De Francesco**, il **Forum del Terzo Settore pugliese**, rappresentato dal portavoce **Gianluca Budano**, la **ConVol Puglia** – Conferenza permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato, rappresentata dalla responsabile del Coordinamento **Rosalba Gargiulo**, a sottoscrivere il **Protocollo d'intesa** per la costituzione di un gruppo di lavoro comune sulla programmazione e sulla gestione partecipata dei Fondi europei 2014-2020.

L'Intesa prevede diverse fasi organizzative, da una prima informazione verso le organizzazioni di Terzo settore e le comunità sulla programmazione dei fondi europei 2014-2020, sulle opportunità presenti nei Por e Psr in risposta ai bisogni del territorio, alla realizzazione di specifici percorsi comuni di studio e formativi rivolti ai referenti del Terzo settore locale per l'elaborazione di proposte per la riprogrammazione degli stessi fondi a livello regionale, attività regionali o locali di carattere seminariale e convegnistico e attività di animazione territoriale.

Marilena De Nigris

Ufficio Stampa "CSV San Nicola"

[Apri qui](#) il comunicato stampa

BARITODAY

Terzo settore, in Puglia un protocollo di intesa per la gestione partecipata dei fondi europei 2014-2020

L'intesa prevede diverse fasi organizzative e sarà siglata venerdì 1 aprile presso il Centro di servizio al volontariato San Nicola

Redazione

31 MARZO 2016 11:50

Saranno il Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia, con il presidente Rino Spedicato, il Co.Ge. Puglia - Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato, con il presidente Giustiniano De Francesco, il Forum del Terzo Settore pugliese, rappresentato dal portavoce Gianluca Budano, la ConVol Puglia - Conferenza permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato, rappresentata dalla responsabile del Coordinamento Rosalba Gargiulo, a sottoscrivere **il Protocollo d'Intesa per la costituzione di un gruppo di lavoro comune sulla programmazione e sulla gestione partecipata dei Fondi europei 2014-2020.**

L'Intesa prevede diverse fasi organizzative, da una prima informazione verso le organizzazioni di Terzo settore e le comunità sulla programmazione dei fondi europei 2014-2020, sulle opportunità presenti nei Por e Psr in risposta ai bisogni del territorio, alla realizzazione di specifici percorsi comuni di studio e formativi rivolti ai referenti del Terzo settore locale per l'elaborazione di proposte per la riprogrammazione degli stessi fondi a livello regionale, attività regionali o locali di carattere seminariale e convegnistico e attività di animazione territoriale.



SOCIALE GIOVINAZZO

Lo "Sportello del Volontariato" ora è realtà

Sottoscritta una convezione tra il Comune di Giovinazzo e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" di Bari

ASSESSORATO SOLIDARIETÀ SOCIALE COMUNE DI GIOVINAZZO

GIANLUCA BATTISTA
Giovedì 31 Marzo 2016

Il volontariato è la spina dorsale di questa nazione. Un'affermazione piuttosto ripetuta dai media, ma che spesso corrisponde al vero.

E proprio di quest'ambito ci si è voluti occupare con maggiore convinzione grazie all'accordo siglato tra il Comune di Giovinazzo ed il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" di Bari, presentato ieri mattina presso l'Aula Consiliare, alla presenza del Sindaco, **Tommaso Depalma**, dell'Assessore alla Solidarietà, Michele Sollecito, e della presidente del CSV "San Nicola", **Rosa Franco**.

Lo "Sportello del Volontariato" sarà aperto **ogni primo e terzo giovedì del mese presso Palazzo di Città, dalle ore 16.00 alle ore 18.00** e sarà un vero e proprio punto di riferimento non solo per i giovinazzesi, ma anche per tutti coloro i quali, pur risiedendo nei centri vicini vorrà essere informato sulle attività di volontariato presenti in zona. «Lo Sportello - si legge in un comunicato dell'Amministrazione -, inoltre, **offrirà a tutte le organizzazioni presenti nel Comune e nel circondario informazioni utili relativamente alle attività svolte gratuitamente dal Csv "San Nicola" a loro favore, come la formazione, la consulenza legale, amministrativa, grafica, progettuale, la formazione, la comunicazione, la promozione**, azioni tese a rendere le organizzazioni più strutturate e capaci di rispondere in maniera sempre più competente alle sfide odierne lanciate dalle problematiche sociali».

L'obiettivo è quindi anche quello di favorire un dialogo costante ed un flusso di informazioni tra il mondo associativo e le istituzioni locali. «L'apertura dello Sportello per il Volontariato è una importante opportunità per la nostra città: per le associazioni del nostro territorio, per i giovani e per i tanti che a Giovinazzo sono animati dal puro spirito volontaristico - ha dichiarato l'assessore Sollecito-. **Lo Sportello sarà ulteriore stimolo per la divulgazione della cultura del volontariato ed è bene che anche le Istituzioni si facciano sensibilizzare di più sul tema.** A breve saranno definite al meglio le prossime iniziative che coinvolgeranno il nostro invidiabile tessuto associativo. Voglio anche evidenziare che l'apertura dello Sportello ha luogo nella stessa settimana che annovererà **l'inaugurazione della sede di Giovinazzo del SerMolfetta** (l'inaugurazione è prevista per domenica prossima, ndr): un ulteriore tassello che completa il mosaico già bello e variegato delle nostre realtà associative. Queste occasioni saranno di stimolo per un rinnovato impegno nel sociale, esperienza come poche di crescita umana».

Rosa Franco, del CSV "San Nicola" è rimasta emozionata dalle parole del primo cittadino, **Tommaso Depalma**, il quale ha ricordato come da questo momento in poi «I veri protagonisti siete voi», riferendosi al mondo associativo che sa «donarsi» ed essere sempre gratuitamente in prima linea per il bene altrui.

La Franco ha così affermato: «È la prima volta che un rappresentante istituzionale si definisce un servitore dei volontari. In genere - ha proseguito - **il nostro mondo viene solo molto sfruttato e, dirò di più, in questo momento storico che l'Italia sta vivendo, i volontari stanno tenendo la nazione.** Oggi al volontariato si chiede quella marcia in più, quel salto di qualità che, grazie ad intese come queste, si può offrire, accompagnando la comunità in una crescita partecipativa rilevante. È dimostrato, infatti, che, laddove la comunità è povera di realtà associazionistiche dinamiche e propositive, l'intera società risulta privata innanzitutto del bene primario che è quello relazionale e, a seguire, di un welfare realmente rispondente alle necessità dei cittadini. Infine, soprattutto in questi tempi, **sono le associazioni che spesso offrono quei servizi che le amministrazioni non riescono a dare a causa dei tagli alle risorse economiche.** Pertanto - è stata la chiosa -, si rende necessaria una fattiva collaborazione tra privato e pubblico come nell'esempio dello "Sportello per il Volontariato", al fine di garantire un forte dinamismo comunitario e associazionistico di alto profilo».



Nasce a Giovinazzo lo Sportello del Volontariato

Da [redazione](#) -
31 marzo 2016



Sottoscritta ieri una convezione tra il **Comune di Giovinazzo** e il **Centro di Servizio al Volontariato 'San Nicola' di Bari** per l'apertura di uno sportello, a palazzo di Città, a disposizione dei cittadini non solo di Giovinazzo ma anche di quelli dei paesi limitrofi che ne avessero bisogno senza necessariamente dover andare a Bari. La presentazione è avvenuta stamani, nell'aula consiliare del Comune, alla presenza del sindaco, **Tommaso Depalma**, dell'Assessore alla Solidarietà, **Michele Sollecito**, e della presidente del CSV 'San Nicola', **Rosa Franco**.

Lo Sportello per il Volontariato sarà gestito da un collaboratore del Csv "San Nicola" il primo e il terzo giovedì di ogni mese, dalle ore 16.00 alle 18.00, e rappresenterà un punto di riferimento per tutti i cittadini che vorranno ricevere [maggiori informazioni](#)  relativamente alle attività di volontariato presenti sul proprio territorio, anche per regalare parte del proprio tempo a favore del bene comune. Lo Sportello, inoltre, offrirà a tutte le organizzazioni presenti nel Comune e nel circondario informazioni utili relativamente alle attività svolte gratuitamente dal Csv "San Nicola" a loro favore, come la formazione, la consulenza legale, amministrativa, grafica, progettuale, la formazione, la comunicazione, la promozione, azioni tese a rendere le organizzazioni più strutturate e capaci di rispondere in maniera sempre più competente alle sfide odierne lanciate dalle problematiche sociali. È un percorso di crescita che vuole accompagnare il volontariato a diventare protagonista alla pari degli altri soggetti del territorio, pubblici e privati, nell'analisi, progettazione ed erogazione di servizi a favore della comunità. Per questo, lo Sportello favorirà, anche, il dialogo tra le istituzioni e il volontariato in un'ottica di reale sussidiarietà per il bene comune.

“Oggi, i veri protagonisti siete voi” – ha commentato **Depalma** – “Giovinazzo è una città molto attiva sul fronte della solidarietà sociale, qui ci sono persone che non si sono mai fermate nel donarsi e che da sempre sono in prima linea per cercare di donare sorrisi a chi ne ha più bisogno. Noi restiamo fundamentalmente i vostri servitori, usateci come potete, abbiamo l'umiltà di riconoscere il grande lavoro che fate”.

Parole, quelle del primo cittadino, che hanno emozionato **Rosa Franco**. “È la prima volta che un rappresentante istituzionale si definisce un servitore dei volontari, in genere il nostro mondo viene solo molto sfruttato e, dirò di più, in questo momento storico che l'Italia sta vivendo, i volontari stanno tenendo la nazione. Oggi al volontariato si chiede quella marcia in più, quel salto di qualità che, grazie a intese come queste, si può offrire, accompagnando la comunità in una crescita partecipativa rilevante. È dimostrato, infatti, che, laddove la comunità è povera di realtà associazionistiche dinamiche e propositive, l'intera società risulta deprivata innanzitutto del bene primario che è quello relazionale e, a seguire, di un welfare realmente rispondente alle necessità dei cittadini. Infine, soprattutto in questi tempi, sono le associazioni che spesso offrono quei servizi che le amministrazioni non riescono a soddisfare a causa dei tagli alle risorse economiche. Pertanto, si rende necessaria una fattiva collaborazione tra privato e pubblico, nell'esempio dello Sportello per il Volontariato, al fine di garantire un forte dinamismo comunitario e associazionistico di alto profilo”.

“L'apertura dello Sportello per il Volontariato è una importante opportunità per la nostra città: per le associazioni del nostro territorio, per i giovani e per i tanti che a Giovinazzo sono animati dal puro spirito volontaristico” – ha dichiarato l'assessore **Sollecito** – “Lo Sportello sarà ulteriore stimolo per la divulgazione della cultura del volontariato ed è bene che anche le Istituzioni si facciano sensibilizzare di più sul tema. A breve saranno definite al meglio le prossime iniziative che coinvolgeranno il nostro invidiabile tessuto associativo. Voglio anche evidenziare che l'apertura dello sportello ha luogo nella stessa settimana che annovererà l'inaugurazione della sede di Giovinazzo del SerMolfetta (l'inaugurazione è prevista per domenica prossima): un ulteriore tassello che completa il mosaico già bello e variegato delle nostre realtà associative. Queste occasioni saranno di stimolo per un rinnovato impegno nel sociale, esperienza come poche di crescita umana”.



Giovinazzo - giovedì 31 marzo 2016 Attualità

La convenzione

Depalma: «Giovinazzo molto attiva nella solidarietà sociale»

Ieri la presentazione dello Sportello per il volontariato. Sarà ospitato a Palazzo di Città a cura del Csv San Nicola di Bari



La presentazione dello Sportello per il volontariato © n.c.

di LA REDAZIONE

È stata sottoscritta ieri la convenzione tra il Comune di Giovinazzo e il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari per l'apertura di uno sportello per il volontariato.

La presentazione è avvenuta nell'aula consiliare del Comune, alla presenza del sindaco, **Tommaso Depalma**, dell'assessore alla Solidarietà, **Michele Sollecito**, e della presidente del Csv San Nicola, **Rosa Franco**.

Lo sportello, a Palazzo di Città, sarà gestito da un collaboratore del Csv il primo e il terzo giovedì di ogni mese, dalle 16 alle 18, e rappresenterà un punto di riferimento per tutti i cittadini che vorranno ricevere maggiori informazioni relativamente alle attività di volontariato presenti sul proprio territorio, anche per regalare parte del proprio tempo a favore del bene comune. Lo sportello, inoltre, offrirà a tutte le organizzazioni presenti nel Comune e nel circondario informazioni utili relativamente alle attività svolte gratuitamente dal Csv a loro favore, come la formazione, la consulenza legale, amministrativa, grafica, progettuale, la formazione, la comunicazione, la promozione. Azioni tese a rendere le organizzazioni più strutturate e capaci di rispondere in maniera sempre più competente alle sfide odierne lanciate dalle problematiche sociali.

«È un percorso di crescita che vuole accompagnare il volontariato a diventare protagonista alla pari degli altri soggetti del territorio, pubblici e privati, nell'analisi, progettazione ed erogazione di servizi a favore della comunità - commenta il Comune -. Per questo, lo Sportello favorirà, anche, il dialogo tra le istituzioni e il volontariato in un'ottica di reale sussidiarietà per il bene comune».

«Oggi, i veri protagonisti siete voi - ha commentato Depalma -. Giovinazzo è una città molto attiva sul fronte della solidarietà sociale, qui ci sono persone che non si sono mai fermate nel donarsi e che da sempre sono in prima linea per cercare di donare sorrisi a chi ne ha più bisogno. Noi restiamo fundamentalmente i vostri servitori, usateci come potete, abbiamo l'umiltà di riconoscere il grande lavoro che fate».

«Oggi al volontariato si chiede quella marcia in più, quel salto di qualità che, grazie a intese come queste, si può offrire, accompagnando la comunità in una crescita partecipativa rilevante - ha aggiunto la Franco -. È dimostrato, infatti, che, laddove la comunità è povera di realtà associazionistiche dinamiche e propositive, l'intera società risulta deprivata innanzitutto del bene primario che è quello relazionale e, a seguire, di un welfare realmente rispondente alle necessità dei cittadini. Infine, soprattutto in questi tempi, sono le associazioni che spesso offrono quei servizi che le amministrazioni non riescono a soddisfare a causa dei tagli alle risorse economiche. Pertanto, si rende necessaria una fattiva collaborazione tra privato e pubblico, nell'esempio dello Sportello per il Volontariato, al fine di garantire un forte dinamismo comunitario e associazionistico di alto profilo».

«Lo sportello sarà ulteriore stimolo per la divulgazione della cultura del volontariato ed è bene che anche le Istituzioni si facciano sensibilizzare di più sul tema - ha commentato Sollecito -. A breve saranno definite al meglio le prossime iniziative che coinvolgeranno il nostro invidiabile tessuto associativo».

Nasce a Giovinazzo lo Sportello del Volontariato grazie a sinergia tra Comune e CSV San Nicola di Bari

31/03/2016

Aprire a Giovinazzo lo Sportello per il Volontariato grazie alla sinergia tra il Comune e il Centro di Servizio al Volontariato 'San Nicola' di Bari



Sottoscritta ieri una convenzione tra il Comune di Giovinazzo e il Centro di Servizio al Volontariato 'San Nicola' di Bari per l'apertura di uno sportello, a palazzo di Città, a disposizione dei cittadini non solo di Giovinazzo ma anche di quelli dei paesi limitrofi che ne avessero bisogno senza necessariamente dover andare a Bari. La presentazione è avvenuta stamani, nell'aula consiliare del Comune, alla presenza del sindaco, Tommaso Depalma, dell'Assessore alla Solidarietà, Michele Sollecito, e della presidente del CSV 'San Nicola', Rosa Franco.

Lo Sportello per il Volontariato sarà gestito da un collaboratore del Csv "San Nicola" il primo e il terzo giovedì di ogni mese, dalle ore 16.00 alle 18.00, e rappresenterà un punto di riferimento per tutti i cittadini che vorranno ricevere maggiori informazioni relativamente alle attività di volontariato presenti sul proprio territorio, anche per regalare parte del proprio tempo a favore del bene comune. Lo Sportello, inoltre, offrirà a tutte le organizzazioni presenti nel Comune e nel circondario informazioni utili relativamente alle attività svolte gratuitamente dal Csv "San Nicola" a loro favore, come la formazione, la consulenza legale, amministrativa, grafica, progettuale, la formazione, la comunicazione, la promozione, azioni tese a rendere le organizzazioni più strutturate e capaci di rispondere in maniera sempre più competente alle sfide odierne lanciate dalle problematiche sociali. È un percorso di crescita che vuole accompagnare il volontariato a diventare protagonista alla pari degli altri soggetti del territorio, pubblici e privati, nell'analisi, progettazione ed erogazione di servizi a favore della comunità. Per questo, lo Sportello favorirà, anche, il dialogo tra le istituzioni e il volontariato in un'ottica di reale sussidiarietà per il bene comune.

"Oggi, i veri protagonisti siete voi" - ha commentato Depalma - "Giovinazzo è una città molto attiva sul fronte della solidarietà sociale, qui ci sono persone che non si sono mai fermate nel donarsi e che da sempre sono in prima linea per cercare di donare sorrisi a chi ne ha più bisogno. Noi restiamo fundamentalmente i vostri servitori, usateci come potete, abbiamo l'umiltà di riconoscere il grande lavoro che fate".

Parole, quelle del primo cittadino, che hanno emozionato Rosa Franco. "È la prima volta che un rappresentante istituzionale si definisce un servitore dei volontari, in genere il nostro mondo viene solo molto sfruttato e, dirò di più, in questo momento storico che l'Italia sta vivendo, i volontari stanno tenendo la nazione. Oggi al volontariato si chiede quella marcia in più, quel salto di qualità che, grazie a intese come queste, si può offrire, accompagnando la comunità in una crescita partecipativa rilevante. È dimostrato, infatti, che, laddove la comunità è povera di realtà associazionistiche dinamiche e propositive, l'intera società risulta deprivata innanzitutto del bene primario che è quello relazionale e, a seguire, di un welfare realmente rispondente alle necessità dei cittadini. Infine, soprattutto in questi tempi, sono le associazioni che spesso offrono quei servizi che le amministrazioni non riescono a soddisfare a causa dei tagli alle risorse economiche. Pertanto, si rende necessaria una fattiva collaborazione tra privato e pubblico, nell'esempio dello Sportello per il Volontariato, al fine di garantire un forte dinamismo comunitario e associazionistico di alto profilo".

"L'apertura dello Sportello per il Volontariato è una importante opportunità per la nostra città: per le associazioni del nostro territorio, per i giovani e per i tanti che a Giovinazzo sono animati dal puro spirito volontaristico" - ha dichiarato l'assessore Sollecito - "Lo Sportello sarà ulteriore stimolo per la divulgazione della cultura del volontariato ed è bene che anche le Istituzioni si facciano sensibilizzare di più sul tema. A breve saranno definite al meglio le prossime iniziative che coinvolgeranno il nostro invidiabile tessuto associativo. Voglio anche evidenziare che l'apertura dello sportello ha luogo nella stessa settimana che annovererà l'inaugurazione della sede di Giovinazzo del SerMolfetta (l'inaugurazione è prevista per domenica prossima): un ulteriore tassello che completa il mosaico già bello e variegato delle nostre realtà associative. Queste occasioni saranno di stimolo per un rinnovato impegno nel sociale, esperienza come poche di crescita umana".

VOLONTARIATO

31/03/2016

Giovinazzo, apre lo Sportello per il Volontariato

Attivo grazie alla sinergia tra il Comune e il Centro di Servizio al Volontariato 'San Nicola' di Bari



Sottoscritta ieri una convezione tra il Comune di Giovinazzo e il [Centro di Servizio al Volontariato 'San Nicola' di Bari](#) per l'apertura di uno sportello, a palazzo di Città, a disposizione dei cittadini non solo di Giovinazzo ma anche di quelli dei paesi limitrofi che ne avessero bisogno senza necessariamente dover andare a Bari. La presentazione è avvenuta nell'aula consiliare del Comune, alla presenza del sindaco, **Tommaso Depalma**,

dell'Assessore alla Solidarietà, **Michele Sollecito**, e della presidente del CSV 'San Nicola', **Rosa Franco**. Lo Sportello per il Volontariato sarà gestito da un collaboratore del Csv 'San Nicola' il primo e il terzo giovedì di ogni mese, dalle ore 16.00 alle 18.00, e rappresenterà un punto di riferimento per tutti i cittadini che vorranno ricevere maggiori informazioni relativamente alle attività di volontariato presenti sul proprio territorio, anche per regalare parte del proprio tempo a favore del bene comune.

Lo Sportello, inoltre, offrirà a tutte le organizzazioni presenti nel Comune e nel circondario informazioni utili relativamente alle attività svolte gratuitamente dal Csv 'San Nicola' a loro favore, come la formazione, la consulenza legale, amministrativa, grafica, progettuale, la formazione, la comunicazione, la promozione, azioni tese a rendere le organizzazioni più strutturate e capaci di rispondere in maniera sempre più competente alle sfide odierne lanciate dalle problematiche sociali. È un percorso di crescita che vuole accompagnare il volontariato a diventare protagonista alla pari degli altri soggetti del territorio, pubblici e privati, nell'analisi, progettazione ed erogazione di servizi a favore della comunità. Per questo, lo Sportello favorirà, anche, il dialogo tra le istituzioni e il volontariato in un'ottica di reale sussidiarietà per il bene comune. *"Oggi, i veri protagonisti siete voi - ha commentato Depalma - . Giovinazzo è una città molto attiva sul fronte della solidarietà sociale, qui ci sono persone che non si sono mai fermate nel donarsi e che da sempre sono in prima linea per cercare di donare sorrisi a chi ne ha più bisogno. Noi restiamo fundamentalmente i vostri servitori, usateci come potete, abbiamo l'umiltà di riconoscere il grande lavoro che fate"*.

Parole, quelle del primo cittadino, che hanno emozionato **Rosa Franco**. *"È la prima volta che un rappresentante istituzionale si definisce un servitore dei volontari, in genere il nostro mondo viene solo molto sfruttato e, dirò di più, in questo momento storico che l'Italia sta vivendo, i volontari stanno tenendo la nazione. Oggi al volontariato si chiede quella marcia in più, quel salto di qualità che, grazie a intese come queste, si può offrire, accompagnando la comunità in una crescita partecipativa rilevante. È dimostrato, infatti, che, laddove la comunità è povera di realtà associazionistiche dinamiche e propositive, l'intera società risulta deprivata innanzitutto del bene primario che è quello relazionale e, a seguire, di un welfare realmente rispondente alle necessità dei cittadini. Infine, soprattutto in questi tempi, sono le associazioni che spesso offrono quei servizi che le amministrazioni non riescono a soddisfare a causa dei tagli alle risorse economiche. Pertanto, si rende necessaria una fattiva collaborazione tra privato e pubblico, nell'esempio dello Sportello per il Volontariato, al fine di garantire un forte dinamismo comunitario e associazionistico di alto profilo"*.

"L'apertura dello Sportello per il Volontariato è una importante opportunità per la nostra città: per le associazioni del nostro territorio, per i giovani e per i tanti che a Giovinazzo sono animati dal puro spirito volontaristico - ha dichiarato l'assessore Sollecito - . Lo Sportello sarà ulteriore stimolo per la divulgazione della cultura del volontariato ed è bene che anche le Istituzioni si facciano sensibilizzare di più sul tema. A breve saranno definite al meglio le prossime iniziative che coinvolgeranno il nostro invidiabile tessuto associativo. Voglio anche evidenziare che l'apertura dello sportello ha luogo nella stessa settimana che annovererà l'inaugurazione della sede di Giovinazzo del SerMolfetta (l'inaugurazione è prevista per domenica prossima): un ulteriore tassello che completa il mosaico già bello e variegato delle nostre realtà associative. Queste occasioni saranno di stimolo per un rinnovato impegno nel sociale, esperienza come poche di crescita umana".

Dario Franceschini @dariofrance - 3 h

Parte la #lanottedeimusei! Io al Museo Nazionale di Arte Orientale. Raccontate il museo che avete visto #nottemibact



L'INDAGINE A CURA DELLA ASSOCIAZIONE «CIVITA». FRANCESCHINI: «CAMBIERANNO»

I musei italiani? Sono ancora poco «social» Non usano post e tweet per promuoversi

di PAOLA MENTUCCIA

I musei italiani non usano i social media per creare una relazione bi-direzionale con il pubblico, sia a causa della mancanza di competenze professionali specializzate sia perché privilegiano la comunicazione tradizionale one way. È quanto emerge da «#Socialmuseums. Social media e cultura fra post e tweet», il decimo Rapporto dell'associazione «Civita» presentato ieri all'Auditorium dell'Ara Pacis di Roma e incentrato sul rapporto fra istituzioni culturali e social media.

Secondo l'indagine, condotta insieme con Unicab, l'utilizzo delle piattaforme social, come mezzo per entrare in relazione con i propri pubblici o per attrarre visitatori, non costituisce ancora, per i musei italiani, un obiettivo strategico e rilevante. Alla base di tale scelta c'è una scarsa conoscenza delle effettive potenzialità dei social, dovuta alla poca esperienza finora accumulata e alla difficoltà di associare una piattaforma ad obiettivi specifici.

Fanno eccezione i musei d'arte contemporanea, capaci, al contrario, di richiamare non solo i giovani «nativi digitali», ma anche un pubblico più trasversale e meno assiduo. Ma il linguaggio impiegato nella comunicazione dei musei sui social media spesso non è inclusivo e risulta inadatto a un'audience digitale.

Dai risultati della ricerca - curata da Luca De Biase, caporedattore di «Nòva», e Pietro Antonio Valentino, vicepresidente del comitato scientifico di «Civita» - emergono, inoltre, due ostacoli che limitano la comunicazione sui social da parte delle istituzioni museali: i vincoli normativi, come quello che riguarda l'utilizzo delle immagini delle opere d'arte sui canali digitali, e le difficoltà finanziarie che non consentono l'acquisizione di professionalità specializzate all'interno dei musei. Per recuperare il tempo perduto e proporsi

come soggetti dell'innovazione nell'utilizzo delle tecnologie social, secondo «Civita», le istituzioni museali da un lato «devono accrescere il proprio ruolo identitario e valoriale, a garanzia della qualità della cultura trasmessa e a favore di una redistribuzione dell'accesso alla conoscenza, valutando pregi e difetti rispetto ai propri obiettivi»; dall'altro lato i musei «devono essere messi in grado di dare l'avvio ad una progettualità innovativa, volta ad ottimizzare le funzioni delle piattaforme social in linea con le esigenze del museo stesso ma anche, e di comune accordo, con quelle di centri di ricerca e imprese innovative del settore».

«La riforma Franceschini ha dato le condizioni di base perché la comunicazione dei musei possa beneficiare di forme moderne come i social network - ha detto il vicepresidente di «Civita», Nicola Maccanico - C'è molto da fare, sappiamo che cosa bisogna fare, e questa è una buona notizia, però adesso bisogna farlo».

«Abbiamo un ritardo da recuperare - ha commentato il ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini - ma la riforma del ministero, l'autonomia dei musei, i direttori che vengono da esperienze internazionali puntano esattamente a colmare questo ritardo. Abbiamo messo a punto - ha aggiunto - un sistema di valutazione della presenza dei grandi musei italiani sui social network che sta funzionando e che non è solo un monitoraggio, ma è uno stimolo a far di più».

Durante la presentazione dell'indagine, Franceschini ha inoltre ricordato il convegno mondiale dell'Icom (International Council of Museums) in programma nel prossimo luglio, con più di cinquemila direttori o rappresentanti di musei di tutto il mondo. «Sarà un'occasione importante - ha detto - per spiegare la nostra riforma e per scambiare conoscenze».

«È ora una strategia digitale con i fondi europei»

L'uso integrato di fondi nazionali e comunitari per far fronte ai costi di investimento e gestione necessari alle innovazioni, la definizione di uno specifico programma nazionale sulla comunicazione digitale, l'adozione di strategie mirate e coerenti con la «mission» di ogni istituzione culturale. Sono le proposte che l'Associazione Civita lancia alle istituzioni e agli operatori culturali a fronte dei risultati del decimo Rapporto «#Socialmuseums. Social media e cultura fra post e tweet», da cui emerge uno scarso uso dei «social media» da parte dei musei. Secondo l'associazione, per far sì che le istituzioni culturali orientino il proprio operato verso una comunicazione digitale multidirezionale e multicanale, in un'ottica di «social media marketing», si deve puntare anzitutto su fondi come Agenda Digitale, Horizon 2020, Erasmus+, Industria Creativa, che consentono l'acquisizione di personale qualificato e la realizzazione di partenariati europei finalizzati al sostegno di progetti di innovazione tecnologica. Spetta poi ai ministeri dei Beni culturali, dell'Istruzione e dello Sviluppo Economico, in accordo con le Regioni, lanciare un programma nazionale per l'innovazione e l'integrazione nella comunicazione digitale, avendo ben chiari: obiettivi da perseguire, fondi a disposizione e procedure di selezione, indicazioni sulla composizione dei partenariati pubblico-privati per la proposta di progetti e, non da ultime, periodiche attività di monitoraggio mirate a valutare gli interventi e a identificare le tendenze innovative del settore.

Per quanto riguarda i singoli musei, infine, secondo «Civita», è necessaria la definizione di strategie digitali ben definite, misurabili nei risultati. L'obiettivo è dare vita a musei dinamici, interattivi, sul modello americano del «participatory museum», e superare le diffidenze di coloro che temono di sminuire le capacità conoscitive e formative della tradizionale museologia.

[Ansa]

Soltanto l'inatteso genera bellezza

«L'altra faccia del Tempo» nel nuovo volume fotografico di Navarra. Immagini che incantano

di GIANFRANCO DIOGUARDI

Per Charles Baudelaire l'inatteso, la sorpresa, lo stupore sono l'elemento essenziale e la caratteristica della bellezza: «si sostengono e si rafforzano reciprocamente» di fronte all'intenso, spesso impensato, piacere che sempre sa generare il bello. Sentimenti che continuo a provare, sempre vivissimi, in ogni rivisitazione che compio sulle splendide immagini fotografiche offerte in *Stage of Light. L'altra faccia del Tempo* di Attilio Maria Navarra, a cura di Denis Curti (Marsilio ed., euro 28,00). Rivisitazioni che si impongono per cercare di capire meglio e più a fondo le intime suggestioni legate a questo magnifico libro - un vero e proprio «classico» da affrontare come suggerisce Italo Calvino: «d'un classico ogni rilettura è una lettura di scoperta come la prima», perché «un classico è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire».

Attilio Maria Navarra usa sapientemente sofisticati apparati fotografici per creare immagini stupende - ora anche a colori - impregnate di una fantastica, stimolante, magica atmosfera difficile da catturare e spiegare e pur tuttavia che sa incantare, coinvolgere e quindi stimolare immediatamente la naturale propensione della nostra mente a ricercare l'essenza e il perché tutto ciò accada. È facile capire che è lo stesso autore a porsi come singolare osserva-

tore ansioso di scoprire realtà nascoste, rendendosi così anche attento sperimentatore alla caccia del «nuovo» che affiora dalle misteriose indagini che comunque cerca di condividere subito con il lettore. Il libro, grazie alla magica attrazione delle straordinarie foto, stimola il lettore a scoprire le «ricorrenze nascoste» come le definiva Roger Caillois (1978) ricercando invisibili e pur presenti connessioni - *The hidden connections* di Fritjof Capra (2002) - per meglio cogliere i rapporti fra natura ed esseri viventi, indagando così anche su «l'altra faccia del Tempo».

Sin dalle prime pagine è presente il concetto di rete come filo conduttore di un percorso che si dipana attraverso

In «Stage of Light» una magica galleria di scatti la cui atmosfera è difficile da catturare e da spiegare

l'indice dei vari nodi: «Soglie, Boschi, Presenze, Luci, Bianchi, Città, Neri, Ritorni» - in ciascun nodo si svelano otto immagini che lo caratterizzano: immagini diverse e pure così simili fra loro, in particolare quando effondono appunto quell'atmosfera magica che spesso si manifesta attraverso una luce irradiata con concentrata intensità così da meglio perforare il buio dell'esistenza metaforicamente espresso dalle fitte e in-



tricate boscaglie e poi ancora in altre immagini con la costante presenza, spesso angosciante, di finestre - inquietanti soglie fra il mondo interno, «usuale» e ben noto, e l'ignoto esterno tutto da scoprire, da indagare, da dominare per non rimanerne dominati. Mentre «l'altra faccia del tempo» sembra essere stata imbrigliata dallo scatto fotografico perché «le immagini sono attimi, attimi irripetibili da custodire gelosamente» -

UNA MALATTIA DA CONOSCERE CHI NE È COLPITO NON ABITA IN UNA «FORTEZZA VUOTA». LA SENSIBILIZZAZIONE

Autismo, non prigionia

Il 2 aprile la Giornata internazionale. «Luci» e film in Puglia

di STEFANO TATULLO

All'inizio sembra che siano sordi, perché il papà e la mamma li chiamano per nome ma loro non rispondono, non si girano. Se ne stanno assorti, isolati in un mondo tutto loro e solo se c'è un suono improvviso, un richiamo sembrano destarsi e partecipare in qualche modo alla vita intorno.

A Cerignola raggiu blu sulla facciata del Mercadante. A Bari musica e cinema

Poi i sintomi si fanno più chiari. Mettono incessantemente in ordine i giocattoli e gli altri oggetti della loro stanza. E hanno paura di essere al-

lontanati dal proprio ambiente. Se succede, diventano inquieti, ansiosi, e allora possono esplodere in crisi di pianto, o di riso, o distruggono le cose che hanno intorno, diventano violenti contro se stessi o verso gli altri. Oppure cadono in una passività che li rende inca-

pati di reagire a qualunque stimolo. E tornano a isolarsi nel loro mondo. Evitando lo sguardo degli altri. Allora la diagnosi è chiara: quei bambini sono autistici.

Il primo a descrivere la sindrome autistica fu nel 1943 lo psichiatra austriaco Leo Kanner, che pur considerando un disturbo dovuto a una condizione organica, identificò nella configurazione della famiglia la causa di quella «refrigerazione affettiva».

Oggi si ritiene che all'origine dell'autismo ci siano cause neurobiologiche costituzionali e altre psicoambientali acquisite. Per arginarle, gli interventi terapeutici più efficaci sono quelli di tipo cognitivo-comportamentale, e per ottenere i maggiori risultati è determinante intervenire nei primissimi anni di vita, ancora prima che venga fatta la diagnosi definitiva. In Italia nel 2011 l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato la Linea Guida n. 21 che «fornisce un orientamento su quali sono gli interventi per cui sono disponibili

prove scientifiche di valutazione di efficacia, articolando le raccomandazioni per la pratica clinica sulla base di queste prove».

Le manifestazioni dell'autismo non sono uguali in tutte le persone che ne sono affette; oggi si parla correttamente di spettro autistico, e sebbene la gravità cambi da soggetto a soggetto, nella maggior parte dei casi tendono a migliorare con l'età. Anche se per un terzo di essi non c'è speranza di cura. Ci sono persone autistiche con una straordinaria capacità di calcolo matematico, come il personaggio portato sullo schermo da Dustin Hoffman in *Rain Man*; altri hanno una eccezionale sensibilità musicale, o pittorica. Ma questo non significa una vita più facile per loro e per le loro famiglie.

In Italia l'autismo colpisce sei bambini su mille, con una forte prevalenza dei maschi rispetto alle femmine, e nella stragrande maggioranza dei casi queste persone hanno bisogno di un'assi-



CULTURA & SPETTACOLI



IL LIBRO
«Stage of Light. L'altra faccia del Tempo» di Attilio Maria Navarra (a sinistra l'autore). In basso, due fotografie di un suo volume precedente, «Asini» del 2009, in cui «tutto ciò che è esposto alla luce diventa a sua volta luce»

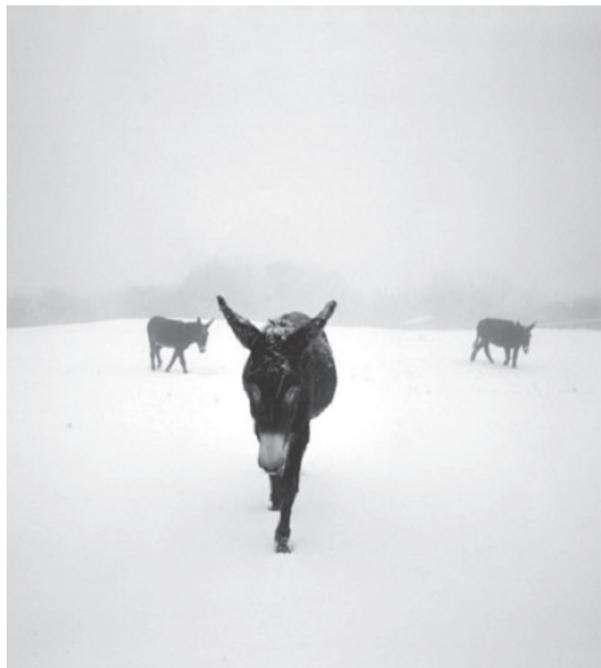
POESIA SUI BANCHI ANTOLOGIA MANNI

Per certi versi «Il morbo infuria, il pan ci manca»

Esce oggi in libreria per i tipi della Manni *Che dice la pioggerellina di marzo*. Le poesie nei libri di scuola degli anni Cinquanta. È una raccolta delle liriche che si studiavano nella scuola elementare e media degli anni Cinquanta per rispolverare la memoria dei più grandi e far scoprire ai giovani un passato recente eppur lontano. «L'albero cui tenevi la pargoletta mano»; «Ei della gondola, qual novità»; «Il morbo infuria, il pan ci manca»; «Eran trecento eran giovani e forti»; «O Valentino vestito di nuovo»; «Parti in guerra e mise l'elmo»; «La donzella vien dalla campagna»... Intere generazioni che si sono formate nel dopoguerra conoscono ancora a memoria i versi imparati a scuola, che siano opere di poeti celebri o filastrocche dei «poeti dei banchi», i quali scrivevano appositamente e unicamente per i testi scolastici: Pezzani, Silvio Novaro, Ada Negri, Zietta Liù, Lina Schwarz. Ma c'erano anche Diego Valeri, Moretti, Pascoli, Leopardi, Carducci e perfino d'Annunzio, accanto ai poeti «patrioti» Bosi, Mercantini, Fucinato, Giusti.

In questa antologia sono raccolte le poesie più diffuse sui libri delle scuole elementari e medie di quegli anni, che dimostrano la continuità culturale e pedagogica della Repubblica con il ventennio fascista. L'esaltazione dei valori quali religione, patria, famiglia, conformismo, etica del lavoro, propria del fascismo, prosegue infatti nel dopoguerra, e il libro di testo si conferma uno strumento di costruzione del consenso come era avvenuto nel passato. Il volume ha una struttura per sezioni che riprende quella dei manuali dell'epoca, con vari temi: Famiglia, Affetti, Religione, Patria, Lavoro, Povertà e rassegnazione, Scuola, Storia, Natura e Giocose.

La premessa contestualizza il contesto socio-politico del sistema dell'Istruzione in quegli anni, e c'è un'introduzione colta e ironica di Piero Dofles.



libro della natura, [...] è il modo per alzare gli occhi». Ed ecco nascere il desiderio di seguire Lucrezio nell'indagine su *La Natura delle cose*: «Quando leviamo lo sguardo agli spazi celesti / del vasto mondo, e più in alto all'etere trapunti di astri lucenti, / e ci vengono in mente le vie della luna e del sole, / allora un'angoscia sepolta dagli altri dolori del cuore / comincia a destarsi» (5, 1204 sgg.).

Un'angoscia che Navarra ben conosce e confessa: «quando termino un progetto, solitamente avverto un grande vuoto». È il vuoto che sempre assale anche lo sperimentatore rivolto alla conoscenza dell'ignoto futuro e che parte dalle proprie osservazioni ormai note - reperti d'una storia del passato - seguendo il solco delle intuizioni poetiche di Lucrezio: «L'anima [...] spesso è colta da ciò che la tormenta per il futuro / e patisce per il timore e si travaglia assalita dall'ansia, / e le rimorde la mala coscienza delle colpe passate». (3, 825 sgg.).

Ho conosciuto Attilio negli anni Novanta del secolo scorso quando all'università, dopo aver analizzato teorie organizzative già consolidate, iniziava a costruire la propria identità di sperimentatore proponendo nella sua tesi di laurea nuove formulazioni teoriche da verificare sul campo appunto con esperimenti che brillantemente porterà avanti nella sua qualità di imprenditore di successo. Affinerà questa sua vocazione con un intenso periodo di insegnamento universitario per poi esercitarla oggi utilizzando costantemente il

suo antico hobby di fotografare l'*Ordine delle Cose* che Jacques Brosse nel 1986 rendeva metodo per «voler vedere» più a fondo la realtà attraverso una ricerca professionalmente molto più intensa volta a indagare *Il Senso delle Cose*, come nel 1989 il grande scienziato Richard P. Feynman aveva affrontato «l'incertezza della scienza» per restituire certezza e senso ai valori dell'esistenza.

Dopo *In Movimento* (2008), un viaggio-percorso di crescita continuo; *Asini* (2009), in cui «tutto ciò che è esposto alla luce diventa a sua volta luce»; *Luci di Casa* (2013), dove è appunto la luce a illuminare l'aspetto più solitario dell'esistenza - raccolte, queste, di fotografie tutte in bianco e nero, ecco ora lo splendido, accorato e colorato *Stage of Light - L'altra faccia del Tempo* nel quale Navarra presenta il suo rinnovato incedere alla scoperta dell'ignoto attraverso una innovativa sperimentazione fotografica, essa stessa oggetto di costante ricerca: al termine della sua biografia, che conclude questo magico libro, è infatti scritto: «prende avvio [nel 2015] il progetto del suo Laboratorio Fotografico presso il vecchio forno in disuso di Città della Pieve, interessato oggi da un attento restauro che lo renderà un centro di ricerca e approfondimento sulla fotografia classica e contemporanea, con particolare attenzione alla luce, al territorio, all'identità antropologica e geografica dei luoghi». Dunque un laboratorio di sperimentazione innovativa per mettere a fuoco nuovi scenari dell'esistenza attraverso un'esaltante ricerca che non ha mai fine...

afferma Navarra - immagini mutevoli e sfuggenti tuttavia da non raccontare perché «si perderebbe troppo tempo».

E dunque ha ragione il curatore Denis Curti quando spiega: «è proprio il tempo, insieme alla luce, a farsi soggetto privilegiato di questa ricerca», una ricerca la cui «guida è stata la luce [...] in questo viaggio conoscitivo [...] per imparare a osservare quanto in realtà le cose siano mutevoli e sfuggenti», co-

rentemente con il fatto che «gli scatti di Navarra non vogliono essere narrazione ma piuttosto meditazione, raccoglimento emotivo al di sopra del tempo» - un tempo comunque da raccogliere e conservare seguendo l'antico insegnamento di Seneca.

L'autore sembra voler interpretare il Galilei del *Dialogo sopra i massimi sistemi*: «chi mira più in alto, si differenzia più altamente; e il volgersi al gran

della Consapevolezza sull'Autismo» che si celebra il 2 aprile con il «Light it up blue»; nelle metropoli del mondo, da New York e a Londra, da Roma e a Tokyo i principali monumenti si colorano di blu, il colore che ha il potere di risvegliare il senso di sicurezza e il bisogno di conoscenza.

● *Manifestazioni per l'autismo si terranno in varie città. Anche Cerignola il 2 aprile partecipa al «Light it up blue» illuminando la facciata del Teatro Mercadante. Nello stesso teatro, domani l'associazione «Insieme per l'Autismo - Un Mondo dentro il Mondo» organizza il concerto «Insieme si può in armonia» con la partecipazione dei Blue Dream, un gruppo musicale formato da adolescenti autistici e normodotati e operatori, l'orchestra del Liceo «Poerio» di Foggia e il conduttore Rai Savino Zaba. A Bari, il 2 aprile, anche un evento che si terrà da «Anche Cinema Royal» di Bari in Corso Italia, organizzato dalla Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà e dalla Cooperativa Sociale Per.La. Dalle ore 9, interventi sul tema «dopo i saluti dell'assessore Paola Romano - e poi proiezioni di cortometraggi e musica (ad opera del musicista Antonio Tuzza e della «Bandita Officina del Ritmo»), ed intrattenimento (con Uccio De Santis). Interverrà Michele Salomone e di una delegazione della squadra di calcio F.C. Bari 1908.*



RAIN MAN Il film del 1988 con Tom Cruise e Dustin Hoffman

stenza individualizzata e continua. Così, la presenza di una persona affetta da uno dei disturbi dello spettro autistico cambia totalmente la vita delle loro famiglie, che in Italia sono circa 500mila.

Il mondo delle persone autistiche però non è chiuso come appare dall'esterno. Come ha detto lo psicologo spagnolo Ángel Rivière Gómez, che ai bambini autistici ha dedicato tutta la sua vita professionale, essi non abitano in una «fortezza vuota» ma in una pianura talmente aperta che può sembrare inaccessibile.

Per sensibilizzare alla conoscenza dell'autismo e superare le barriere che spesso lo circondano, nel 2007 le Nazioni Unite hanno istituito la «Giornata Mondiale

Vetrina

MILANO OMAGGIA LA GENTILESCHI
Un giardino per Artemisia

■ Si è svolta ieri a Milano la cerimonia di intitolazione ad Artemisia Gentileschi dell'area verde tra viale Legioni Romane e via Primaticcio. Nata a Roma nel 1593, figlia del pittore Orazio Gentileschi di cui superò la fama, e scomparsa a Napoli nel 1653, Artemisia è stata una straordinaria pittrice e una donna impegnata a perseguire al tempo stesso la propria indipendenza e l'affermazione artistica, lottando contro difficoltà, avversa fortuna e pregiudizi, diventando così nel tempo un simbolo della battaglia per la difesa dei diritti delle donne.

AVEVA 72 ANNI, NOTO ANCHE ALL'ESTERO
Addio al pittore Claudio Bonichi

■ È scomparso ieri, all'età di 72 anni, nella sua casa romana, l'artista Claudio Bonichi. Protagonista della lunga stagione della Nuova metafisica italiana, Bonichi è stato uno dei più sensibili interpreti della pittura italiana ed internazionale del '900. Centinaia le sue mostre personali in Italia e all'estero. Il suo universo pittorico ha incantato generazioni di critici e appassionati. La Francia ha inteso onorarlo nel 2012 con una mostra, curata da Marco Bussagli, al Museo di Montparnasse riproponendo l'itinerario d'una famiglia di artisti. Dallo zio Scipione (Gino Bonichi), creatore della Scuola Romana di via Cavour, al nonno Eso Peluzzi, alla figlia Benedetta.

CON UN ROMANZO EDITO DA HACCA «IL PAESE DEI SEGRETI ADDII» AMBIENTATO NELL'APPENNINO

Il lucano Sammartino candidato allo Strega

Il romanzo *Il paese dei segreti addii* del lucano di Mimmo Sammartino (Hacca edizioni), è stato presentato ieri al Premio Strega da Anna Grazia D'Oria e Raffaele Nigro. «Un ri-

volto scarlatto come sangue sporco la neve, che pareva un'offesa. E tutti pensarono che fosse accaduto qualcosa di irreparabile». Comincia con un mistero di neve il Natale di Pietrafiorita. Sullo sfondo, un borgo d'Appennino che si spopola. «Il paese dei segreti addii si fa guscio vuoto nel suo tempo lento e



MIMMO SAMMARTINO
Il giornalista lucano candidato allo Strega da Raffaele Nigro e Anna Grazia D'Oria

inesorabile. In questo microcosmo, consuma la propria esistenza una umanità di margine: profeti, disertori, mutilati, angeli, zingari, ubriacconi, ninfomani, beghine, sordomuti, sciamani, musici falliti, sbirri, preti, truffatori, cantastorie. Uomini che partono per il mondo e qualche volta ri-

percorrono la strada a ritroso. È qui che tornano a cercarsi i padri e i figli che si sono perduti. È qui che padri e figli imparano di nuovo a sognarsi. Pietrafiorita resta però lontananza».

Mimmo Sammartino, giornalista della «Gazzetta», autore di testi di teatro e radio, vive e lavora a Potenza. Ha pubblicato «Vito ballava con le streghe» (Sellerio, 2004), premio speciale della giuria per la narrativa al XXXIV Premio Letterario Basilicata, *Un canto clandestino saliva dall'abisso* (Sellerio, 2006), *C'è qualcuno che piange qui? 17, Beslan, Il figlio del vino* (Il Filo di Partenope). Alla storia di *Vito ballava con le streghe* è ispirato un percorso letterario che collega i borghi di Castelmezzano e Pietrapertosa, i paesi del «Volo dell'angelo»: su un antico sentiero contadino c'è una storia incisa sulla pietra, sussurrata dalle voci di sette totem parlanti. Il percorso delle sette pietre.



Corato - giovedì 31 marzo 2016 Attualità

Oggi alle 19 nella ex Chiesa del Sacro Cuore

L'Ape arriva a Casa Coraton, oggi la consegna alla Caritas

Alla cerimonia di consegna interverranno i rappresentanti delle istituzioni civili e religiose, ma anche i partner di Coraton



L'Ape di Coraton © Vito Gallo

di LA REDAZIONE

Oggi alle 19 "La Banda" di Coraton consegnerà alla Caritas cittadina il mezzo acquistato per avviare la raccolta di alimenti da distribuire alle famiglie bisognose.

Il "tre ruote" Apecar, verdone, con il telone bianco e due loghi - Coraton e Caritas - è stato "presentato" alla città sabato 12 marzo, in occasione della serata conclusiva di Coraton. Oggi invece verrà consegnato ai volontari della Caritas perché possano iniziare ad utilizzarlo.

Alla cerimonia di consegna interverranno i rappresentanti delle istituzioni civili e religiose, ma anche i partner di Coraton. In prima linea anche Pippo Cannillo, amministratore delegato della Maiora e presidente di Despar Servizi, principale sponsor di Coraton 12.

Al Liceo un Corso di primo soccorso con "La Ginestra"

Scritto da La Ginestra-onlus
Giovedì 31 Marzo 2016 19:41



Venerdì 1 aprile, al liceo classico-scientifico Platone-Leonardo da Vinci di Cassano, prima edizione di un corso di primo soccorso per gli alunni delle V e IV classi di entrambi gli indirizzi di studi. Saranno un centinaio gli studenti che hanno scelto volontariamente di partecipare a questo tipo di corso. Il numero elevato di concorrenti ha indotto gli organizzatori ad allestire diverse edizioni del corso che, per essere efficace, non può ospitare un numero di partecipanti superiore alle 25/30 unità. Ad organizzare questi eventi è l'associazione di donatori di sangue La Ginestra-onlus "Clelia Nuzzaco": L'associazione La Ginestra-onlus ha presentato al dirigente del liceo ed al corpo docente un nutrito ed impegnativo progetto per sensibilizzare i giovanissimi alla solidarietà, all'attenzione per i deboli, al volontariato consapevole, maturo, duraturo ed in particolare alla donazione del sangue.

Ha pensato, l'associazione, di avvicinare gli studenti con modi originali e fuori del comune e di offrire loro dei servizi e approfondimenti validi ed utili per la vita quotidiana di ciascuno. In questa ottica si inserisce il corso di primo soccorso. L'associazione vuole che i giovani imparino a gestire le emergenze che si troveranno a vivere, che conoscano le prime manovre da mettere in atto e che sappiano interloquire con i soccorritori istituzionali- i soccorritori del servizio di emergenze 118- che devono poter intervenire con estrema celerità e con mezzi e personale medico adeguati. L'istruttore messo a disposizione dall'associazione è un medico di lunghissima esperienza nel campo, particolarmente esperto di comunicazione con i giovani

Nell'incontro con il dirigente scolastico e con il prof Calò, referente dell'associazione per l'istituto scolastico, il Dott. Memeo ha spiegato a grandi linee il suo modus operandi e ha affermato che intende, durante gli incontri, creare lo stato del panico per l'emergenza che si presenta, al fine di dominare questo stato d'animo per intervenire con la freddezza e la lucidità necessarie all'occasione. Del progetto proposto dall'associazione La Ginestra-onlus questo è la prima tappa che si prevede lunga dato il numero elevato di adesioni al corso, seguiranno altre iniziative tra cui anche giornate di donazione sangue e corsi di BLSD - corso di primo soccorso con addestramento all'uso del defibrillatore - per il personale docente e non docente, perché alla conclusione del progetto l'associazione donerà al liceo cassanese un defibrillatore semiautomatico.

E' un progetto è molto impegnativo dal punto di vista organizzativo, formativo-informativo ed anche economico, che l'associazione volentieri ha proposto e sta portando a termine, perché vuole investire sui giovani che devono subentrare ai donatori che via via vengono messi a riposo e devono assicurare la continuità del sodalizio. Fino a quando esisteranno le malattie, i trapianti, i tumori e gli incidenti ci sarà sempre bisogno dei donatori che sono gli unici e insostituibili produttori del sangue. E noi donatori, oltre che continuare a donare finché ci è consentito abbiamo il dovere di preoccuparci ed occuparci della successione.

La Ginestra: al via un corso di primo soccorso per gli alunni dell'ISS "Leonardo da Vinci"

- 31 marzo 2016



Venerdì 1° aprile parte, all'ISS "Leonardo da Vinci" di Cassano, la prima edizione di un corso di primo soccorso per gli alunni delle V e IV classi di entrambi gli indirizzi di studi (classico e scientifico).

Saranno un centinaio gli studenti che hanno scelto volontariamente di partecipare a questo tipo di corso. Il numero elevato di concorrenti ha indotto gli organizzatori ad allestire diverse edizioni del corso che, per essere efficace, non può ospitare un numero di partecipanti superiore alle 25/30 unità.

Ad organizzare questi eventi è l'associazione di donatori di sangue La Ginestra-Onlus "Clelia Nuzzaco": l'associazione ha presentato al dirigente del liceo ed al corpo docente un nutrito ed impegnativo progetto per sensibilizzare i giovanissimi alla solidarietà, all'attenzione per i deboli, al volontariato consapevole, maturo, duraturo ed in particolare alla donazione del sangue.

Ha pensato, l'associazione, di avvicinare gli studenti con modi originali e fuori del comune e di offrire loro dei servizi e approfondimenti validi ed utili per la vita quotidiana di ciascuno. In questa ottica si inserisce il corso di primo soccorso. L'associazione vuole che i giovani imparino a gestire le emergenze che si troveranno a vivere, che conoscano le prime manovre da mettere in atto e che sappiano interloquire con i soccorritori istituzionali, i soccorritori del servizio di emergenze 118, che devono poter intervenire con estrema celerità e con mezzi e personale medico adeguati.

L'istruttore messo a disposizione dall'associazione è un medico di lunghissima esperienza nel campo, particolarmente esperto di comunicazione con i giovani.

Nell'incontro con il dirigente scolastico e con il prof. Calò, referente dell'associazione per l'istituto scolastico, il dott. Memeo ha spiegato a grandi linee il suo modus operandi e ha affermato che intende, durante gli incontri, creare lo stato del panico per l'emergenza che si presenta, al fine di dominare questo stato d'animo per intervenire con la freddezza e la lucidità necessarie all'occasione.

Del progetto proposto dall'associazione La Ginestra-Onlus questa è la prima tappa che si prevede lunga dato il numero elevato di adesioni al corso, seguiranno altre iniziative tra cui anche giornate di donazione sangue e corsi di BLS – corso di primo soccorso con addestramento all'uso del defibrillatore – per il personale docente e non docente, perché alla conclusione del progetto l'associazione donerà al liceo cassanese un defibrillatore semiautomatico.

È un progetto molto impegnativo dal punto di vista organizzativo, formativo-informativo ed anche economico, che l'associazione volentieri ha proposto e sta portando a termine, perché vuole investire sui giovani che devono subentrare ai donatori che via via vengono messi a riposo e devono assicurare la continuità del sodalizio.

Fino a quando esisteranno le malattie, i trapianti, i tumori e gli incidenti ci sarà sempre bisogno dei donatori che sono gli unici e insostituibili produttori del sangue. E i donatori, oltre che continuare a donare finché consentito, hanno il dovere di preoccuparsi ed occuparsi della successione.

Legambiente Andria: trekking tra Minervino Murge e Spinazzola, alla scoperta di una quercia plurisecolare e del “Lago di Locone”

Aggiunto da [Redazione](#) il 31 marzo 2016



Come prima uscita dell'ormai consueto appuntamento di Trekkambiente, il circolo andriese di Legambiente propone per la giornata di **domenica 3 aprile 2016** una emozionante passeggiata **tra i territori di Minervino Murge e Spinazzola**, al confine tra Puglia e Basilicata.

*“Raggiungeremo in auto il territorio di **Spinazzola** (masseria Lograno, dove parcheggeremo le auto) in contrada “Spaccacipolla” “ [- spiegano dall'evento Facebook -](#) “dove ammireremo la monumentale quercia, esemplare plurisecolare di Roverella. Da qui ci sposteremo a piedi per un percorso di **circa 6,3 km** (tempo di percorrenza stimato **1h 40 min**) per raggiungere il “**Lago di Locone**” invaso artificiale situato nel territorio di **Minervino Murge** dove potremo godere di una stupenda vista a confine con la Basilicata. Ci fermeremo qui per una pausa dove consumeremo il pranzo a sacco per poi ritornare al punto di partenza. Ci accompagneranno il Dott. Geologo **Francesco Bartucci** ed il Dott. Forestale **Riccardo Larosa**“.*

E' obbligatorio prenotarsi **entro e non oltre le ore 22 di venerdì 1 Aprile** chiamando i seguenti numeri:

Daniele: **3280939064**

Appuntamento alle **ore 8,00** presso la **stazione Agip di Via Corato**, **automuniti** (cercando di ottimizzare i posti in auto), pranzo al sacco e scorte di acqua.
Si consiglia abbigliamento e calzature comode.

Quota di partecipazione: **5 euro**.

L'INIZIATIVA

AMBIENTE E SVILUPPO

ADESIONE AL MANIFESTO

Il Manifesto dell'Autoproduzione da fonti rinnovabili è stato sottoscritto anche dall'assessore regionale Domenico Santorsola

I SINDACI DELLA STAFFETTA

Presenti i primi cittadini di Andria, Trani, Bisceglie, Margherita di Savoia, Peschici, Vieste, Isole Tremiti e Polignano a mare

Il Treno verde contro le trivelle

A Barletta l'unica tappa pugliese del convoglio-mostra allestito da Legambiente

PINO CURCI

● **BARLETTA.** Il «Treno verde» di Legambiente è fermo in stazione (1° binario tronco) per l'unica tappa pugliese. Significativa la scelta dell'associazione ambientalista che ha deciso di fare scalo in una città, Barletta, alle prese con diverse emergenze ambientali (inquinamento dell'aria e del mare, gestione del ciclo dei rifiuti). Dopo un significativo «flash mob» a cura del «Paso adelante Dance project» di Corato con il quale è stata sottolineata l'adesione dell'associazione al movimento «No Triv» e quindi l'indicazione del «sì» all'ormai prossimo referendum, vi è stata la sottoscrizione di un documento con il quale si chiede ai pubblici amministratori di perseguire politiche che puntano sulle energie rinnovabili.

«Un documento che è stato già sottoscritto da oltre quattrocento sindaci» ha precisato il presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini. «Chiediamo un'inversione di tendenza» ha inoltre aggiunto Katiuscia Ero, responsabile Energia di Legambiente. Un impegno

OGGI UN CONVEGNO

«R-Innovare le città: dalla riqualificazione energetica alla mobilità sostenibile»

in tal senso è stato preso con la sottoscrizione del Manifesto dell'Autoproduzione da fonti rinnovabili sottoscritto dall'assessore regionale all'Ambiente, Domenico Santorsola, dall'assessore comunale di Barletta, Antonio Divincenzo, dal sindaco di Andria, Nicola Giorgino, di Trani Amedeo Bottaro e dal sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, e dai loro colleghi di Margherita di Savoia, Peschici, Vieste, Isole Tremiti e Polignano a mare. Insomma gran parte dei Comuni costieri preoccupati dell'impatto che potrebbero avere eventuali nuove trivellazioni per l'estrazione del petrolio sull'economia locale basata in gran parte sul turismo.

Tante le classi che già ieri hanno visitato il Treno Verde. Oggi dalle 8,30 alle 13,30 classi in visita al treno e piantumazione di alberi e arbusti nei Giardini De Nittis; alle 17, a bordo del Treno Verde convegno dal titolo "R-Innovare le città: dalla riqualificazione energetica alla mobilità sostenibile". Interverranno: Azzurra Pelle, assessore alle politiche per il Territorio del Comune di Barletta, Pietro Petruzzelli, Assessore all'Ambiente del Comune di Bari, Domenico De Bartolomeo, presidente di Confindustria Bari-Bat, Beppe Fragasso, Presidente di Ance Bari-Bat, Antonio Stragapede, Centro Fisica Edile, Stefano Ciafani, direttore nazionale di Legambiente.

TANTI VISITATORI DAI SINDACI AGLI ALUNNI



FUTURO ECOSOSTENIBILE Ieri la sosta a Barletta del Treno Verde di Legambiente. Il convegno è stato teatro di tante visite guidate: dai pubblici amministratori agli alunni (foto Calvaresi)



ENERGIA

Verso il referendum del 17 aprile

Tarantini lapidario: «Le fonti fossili ormai rappresentano il passato»

Katiuscia Ero: con le rinnovabili è possibile ridurre la bolletta energetica

● «Le fonti fossili rappresentano il passato. Per questo al referendum del 17 aprile chiediamo ai primi cittadini di sostenere la battaglia del Sì per dire #StopTrivelle, per ripensare il sistema energetico in una direzione più moderna, pulita e democratica». In Puglia il 21,5% dell'energia totale arriva da fonti rinnovabili pari al 45% dei consumi totali regionali. Il contributo delle energie pulite copre il fabbisogno di 2,2 milioni di famiglie. Insomma si è di fronte ad una vera e propria «rivoluzione energetica regionale» e, quindi, da nord a sud del Paese l'alternativa alle trivellazioni di petrolio e gas esiste già.

«Con la sottoscrizione del Ma-

IL DATO IN PUGLIA
Il 21,5% dell'energia totale arriva da fonti rinnovabili pari al 45% dei consumi totali

nifesto per l'autoproduzione da fonti rinnovabili - commenta Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia - chiediamo ai sindaci pugliesi di schierarsi in prima linea contro le politiche petrolifere insensate del Governo nazionale, per costruire un futuro incentrato sulle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica. Le fonti fossili rappresentano il passato, soprattutto in una regione come la Puglia che produce il 21,5% dell'energia totale da fonti rinnovabili pari al 45% dei consumi totali regionali. Per questo abbiamo ragione di ritenere che questa possa rappresentare la strada più efficace e praticabile per ripensare

il sistema energetico in una direzione più moderna, pulita e democratica. Sono già molti gli amministratori che hanno aderito alla nostra "staffetta" per dire 'no' a un'Italia ancora schiava del petrolio. La sfida passa per alcune scelte coraggiose capaci di accompagnare un'innovazione diffusa sul territorio e di creare opportunità di risparmio energetico e in bolletta oltre che nuove opportunità lavorative».

«Attraverso le fonti rinnovabili si possono ridurre i 51 miliardi di bolletta energetica italiana, spesi per importare fonti fossili, aiutare famiglie e imprese a risparmiare e prodursi da soli l'elettricità e il calore di cui hanno bisogno, ridurre inquinamento e emissioni di gas serra - spiega Katiuscia Ero, responsabile Energia di Legambiente -. In questa prospettiva si

crea più lavoro, perché in un modello distribuito si sposta il baricentro verso la gestione e manutenzione con vantaggi per i territori; si muovono investimenti in ricerca e in una innovazione che oggi ha al centro sistemi di accumulo e di gestione dell'energia attraverso smart grid e applicazioni nella mobilità elettrica. Impianti solari termici e fotovoltaici, eolici, da biomasse, geotermici, mini idroelettrici integrati nel paesaggio e con sistemi efficienti sono oggi una opportunità straordinaria per dare risposta alla crisi economica creando opportunità per i territori e per le famiglie da una riduzione delle bollette e da ambienti più vivibili. E' questa l'alternativa alla dipendenza dalle fonti fossili, l'unica strada possibile per arrivare ad avere un Paese libero da gas, petrolio e carbone».

Domani l'esito

Inquinamento dell'aria monitoraggio in corso

■ Tra le novità del Treno Verde 2016 vi è quella della collaborazione con «Valorizza» brand di Studio Sma e Gemmlab, e con il contributo scientifico La Sapienza e Cnr, per realizzare un monitoraggio scientifico (rumore e inquinamento atmosferico) in postazioni fisse e itineranti. Grazie ad una strumentazione portatile in ogni città vengono misurati in continuo i valori di Pm10, Pm2,5 e Pm1 e di rumore. I dati saranno confrontati anche con i rilievi eseguiti con una centralina fissa che rileverà la qualità dell'aria, su diversi parametri, per tutta la durata della tappa. Sui dati rilevati a Barletta è prevista per domani, alle 10.30, una conferenza stampa alla quale prenderanno parte Stefano Ciafani, direttore nazionale di Legambiente, Pasquale Cascella, sindaco del Comune di Barletta, Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, Giuseppe Cilli, presidente del Circolo Legambiente di Barletta, Ignazio Di Mauro direttore dello Spesal Asl Bat.



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470431	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

IL CASO IL SINDACO CASCELLA HA FIRMATO IL PROVVEDIMENTO DOPO LE REITERATE RICHIESTE DI FORZE DELL'ORDINE E PREFETTURA

ANDRIA IL 26ENNE MORTO NELL'INCIDENTE SULLA EX SS 98

Contro la prostituzione rispunta l'ordinanza

Barletta, oltre due anni dopo il primo provvedimento

Il consigliere comunale Pd, Giuliana Damato: «Mia interrogazione senza risposta da febbraio»

● **BARLETTA.** Tanto tuonò che piovve. Tante furono le richieste delle forze dell'ordine, anche attraverso le riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza in Prefettura, che alla fine il sindaco Pasquale Cascella decise di reiterare l'ordinanza antiprostituzione già emanata nel dicembre 2013, a sei mesi dal suo insediamento, ma fino al 31 dicembre 2014.

Il provvedimento, disse allora il primo cittadino, è «contingibile ed urgente per contrastare il fenomeno della prostituzione, limitare le conseguenze a tutela della circolazione stradale, della pubblica incolumità e della sicurezza urbana: sarà vigente in tutto il territorio comunale fino al 31 gennaio 2014».

SERVIZIO A PAGINA III >>>

MA LA PARTITA PER LA CANTINA SPERIMENTALE NON È FINITA

di ANTONIETTA MAGLIOCCA PRESIDENTE STORIA PATRIA BARLETTA

Siamo al 30 marzo, vigilia della chiusura della Cantina Sperimentale; penultimo giorno di servizio delle tre unità operative. Da un sopralluogo effettuato velocemente stamattina è emerso che i disegni di Destefano non sono ancora stati restituiti.

A PAGINA IX >>>

BARLETTA



In tanti sul Treno Verde di Legambiente

Dai sindaci del «No Triv» agli studenti per una lezione sullo sviluppo sostenibile

● **BARLETTA.** È in sosta nella stazione per l'unica tappa pugliese, il Treno Verde di Legambiente (nella foto di Calvaresi). Ieri mattina oltre alle visite guidate di numerose classi scolastiche vi è stata anche la sottoscrizione di un gruppo di pubblici amministratori del Manifesto dell'Autoproduzione da fonti rinnovabili. Un documento già sottoscritto da numerosi sindaci e che ieri ha registrato l'ade-

sione dell'assessore regionale Santorsola e dei Comuni di Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Margherita di Savoia, Viste, Peschici, Polignano a Mare e delle Isole Tremiti. Con un «flash mob», inoltre è stato ribadito il sostegno al «sì» al prossimo referendum con la campagna #StopTrivelle.

CURCI A PAGINA 8 NAZIONALE E II DELL'EDIZIONE DEL NORD BARESE >>>

Amici e Fidelis Andria le passioni del giovane bracciante agricolo scomparso martedì sera

● **ANDRIA.** La sua passione era il calcio e la Fidelis. Basta scorrere il suo profilo di facebook per capire quanto fosse legato alla squadra della sua città. Una passione che se ne è andata con lui quella maledetta sera del 29 marzo. **Francesco Di Schiena** aveva postato sul social network anche qualche scatto legato alle festività pasquali appena trascorse. Foto in compagnia dei suoi amici, quelli che increduli adesso scrivono messaggi strappa lacrime sulla sua pagina di Facebook. Francesco se ne è andato per sempre a soli 26 anni, coinvolto in un incidente che ha visto la propria vettura (una Fiat Punto) schiantarsi contro un muretto.

A LOSITO A PAGINA V >>>

LA STORIA



Alfredo e mamma Nadia contro l'autismo

DIMICCOLI A PAGINA IV >>>

DISCARICA AMIU A TRANI DAVVERO TROPPE CONTRADDIZIONI

di ANTONELLA PAPAGNI PORTAVOCE MSS TRANI

Come volevasi dimostrare non ci è stato notificato per il Consiglio Comunale di domani a Trani il punto all'ordine del giorno sulla eventuale ricapitalizzazione di Amiu. Ci saremmo aspettati maggiore celebrità, competenza e trasparenza.

A PAGINA IX >>>

TRANI

Ricapitalizzazione dell'azienda Amiu infuria la polemica

AURORA A PAGINA VI >>>

TENNIS

È tutto pronto per il challenger Atp a Barletta

BORRACCINO A PAGINA XV >>>

Stesso prezzo Diesel o Metano



Berlina € 19.900



Wagon € 20.900

SKODA Octavia Wagon Executive 14 TSI G-TEC e 16 TDI 81 KW/110 CV da € 19.500,00 (chiavi in mano IPT esclusa) in caso di permuta o rottamazione grazie al contributo di autocity BAT. Offerta valida fino al 31/03/2016. Le vetture rifurgate sono indicative della gamma Octavia e contengono equipaggiamenti opzionali a pagamento.

Consumo massimo di carburante (benzina/metano, urbano/extraurbano/combinato) (7,0/4,5/4,5) 2,9/1,5/4,3 (5/100km) Kg/100km. Emissione massima di biossido di carbonio (CO2) 126 (g/km) (benzina) e 96 (g/km) (metano). Dati riferiti a SKODA Octavia Wagon 14 Executive 151 G-TEC Metano 81 KW/110 CV.

SIMPLY CLEVER

SKODA



ŠKODA Octavia Executive

di serie

- Colore metallizzato
- Cerchi in lega da 16"
- Sensori parcheggio
- Navigatore Radio & Climatronic
- Volante multifunzione in pelle
- Cruise Control
- 7 airbag

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324

Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



giovedì 31 marzo 2016

Maisha onlus, una scuola in Kenya con un pranzo solidale a Molfetta

Domenica 3 aprile nel Seminario Regionale in collaborazione con l'associazione Passion Cook



MOLFETTA - "Ama il prossimo tuo come te stesso" è, tra gli insegnamenti del Vangelo, quello che più rappresenta **Maisha onlus**. E l'amore infatti si percepisce dal sorriso della sua presidente **Gabriella Squeo**, mentre illustra il progetto per Marsabit, durante la conferenza "**Insieme per il Kenya**", nella Sala Stampa di Palazzo Giovene.

"La nostra diocesi è gemellata con quella di Marsabit, dove opera, instancabile, **don Paolo Malerba** - dice Gabriella Squeo -. Lì stiamo cercando di realizzare una scuola che ospiti bambini dall'asilo alla scuola media" spiega Gabriella, "questa scuola è nata da un'idea della comunità di Badassa. Con i lavori, iniziati nel 2010, sono state costruite cinque classi delle nove previste, ma mancano ancora suppellettili e libri. Tutti i bambini di Marsabit sono convinti che esista

solo il deserto, le bambine non hanno un futuro in cui sperare e i bambini diventeranno pastori. Noi vogliamo restituire a questi bambini la fiducia nel futuro e mostrare che i sogni possono diventare realtà se si ha il coraggio di donare. Sostenerci nella creazione della scuola significa non soltanto assicurare loro una formazione, ma soprattutto garantire almeno un pasto al giorno. Domenica 3 aprile, grazie alla collaborazione dell'associazione **Passion Cook**, si terrà un pranzo sociale presso il Seminario Regionale il cui ricavato servirà a proseguire la costruzione della scuola e noi ci aspettiamo grande partecipazione".

Michelangelo Parisi, vicepresidente di Maisha, è intervenuto per dare ulteriori dettagli riguardanti la scuola: "Oggi i ragazzi che la frequentano sono 110, ma ogni anno il loro numero aumenta, per questo è stata creata una temporanea struttura in lamiera che li ospiterà fino al completamento della scuola con la realizzazione delle quattro classi. Il costo della costruzione di una classe è di 15.000 euro a cui bisogna sommare quello dell'arredamento di circa 800 euro. Al momento invece lo stipendio mensile di un maestro è di 15 euro".

Alla presentazione hanno preso parte anche due chef dell'associazione Passion Cook, **Giuseppe Panebianco** e **Pasquale Allegretta**. Il primo ha spiegato che lo scopo del loro lavoro è quello di mettere a disposizione di tutti la conoscenza della cucina fornendo, attraverso l'insegnamento, nuovi strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro. "Esistiamo da un anno e mezzo e operiamo sul territorio di Modugno ma siamo disponibili a spostarci. Amicizie in comune ci hanno dato la possibilità di conoscere Maisha e di realizzare questo pranzo sociale in cui saremo

felicissimi di farvi gustare quello che prepareremo”.

Sono seguiti i ringraziamenti a tutte quelle persone che quotidianamente sostengono Maisha e alle molte aziende che stanno credendo nel progetto. Si è voluto chiudere l'incontro con un proverbio africano: *"Se si sogna da soli è solo un sogno. Se si sogna insieme è la realtà che comincia"*.
Vogliamo dare vita a questo sogno?

Marianna Palma

31 marzo 2016 [Natale Cassano](#)

Medici senza frontiere. Inaugurata la sede di Bari



Ospite dell'evento il medico pugliese dell'organizzazione Roberto Fazzi, che ha raccontato la sua esperienza come operatore nel Congo.

Inaugurata nel pomeriggio, la sede in via Nicolai è l'unica sul territorio di Bari e provincia. Ospiterà tutte le presentazioni dell'organizzazione sanitaria e sarà punto nevralgico delle operazioni sul territorio barese per fornire cure mediche ai migranti che arrivano via mare sulle nostre coste.

SANITÀ

LA STORIA E IL PICCOLO «GIALLO»

SAREBBE LA FORMA VIRALE

«Bocche cucite» sia nell'ospedale barese sia in quello salentino. Ma c'è la conferma del dg della Asl, Montanaro

Meningite, 87enne ricoverato a Lecce

Si è ammalato a Bitonto, soccorso al San Paolo e poi trasferito



OSPEDALE SAN PAOLO L'ingresso del Pronto soccorso

VALENTINO SGARAMELLA

● Un vedovo 87enne di Bitonto, colpito da una forma virale di meningite, è stato portato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo e da qui, dopo la diagnosi, trasferito d'urgenza al reparto infettivi dell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce.

Qui nasce un piccolo giallo in quanto, al «Vito Fazzi» hanno risposto di non sapere nulla di questo ricovero. Ma c'è la conferma ufficiale del direttore generale della Asl di Bari, Vito Montanaro.

L'episodio risale a martedì mattina. Una fonte vicina alla famiglia racconta quanto accaduto.

L'anziano da giorni versa in uno stato di sopore ed ha febbre piuttosto elevata. I figli chiamano il 118, visto l'insuccesso delle prime cure. L'ambulanza lo trasporta al pronto soccorso del San Paolo. La prima misura intrapresa è quella di effettuare una Tac che pone in evidenza alcuni segni relativi ad una meningo-encefalite. Si praticano tutti gli esami del caso, che conducono alla diagnosi di una forma di meningite.

E già al pronto soccorso del San Paolo, bocche cucite. La fonte racconta che in quei momenti convulsi si scopre che non ci sono posti disponibili per ricoverare l'anziano paziente negli ospedali vicini. Si rende urgente il trasferimento al «Vito Fazzi» di Lecce.

Nel nosocomio leccese avrebbero così perfezionato la diagnosi in una forma di meningite da virus, per la quale la prognosi è migliore rispetto a quella provocata da meningococco, il batterio responsabile della infezione nella maggior parte dei casi.

A scopo precauzionale, al pronto soccorso del San Paolo è stata attivata la procedura prevista in questi casi, ossia la profilassi a tutti i medici, radiologi e infermieri giunti in contatto con il paziente.

Una profilassi estesa a tutti i componenti della famiglia dell'87enne per evitare contagi. In questi casi, la profilassi antibiotica, particolarmente utile in casi di origine batterica, è del tutto inefficace, trattandosi di un virus riconosciuto come causa dell'infezione.

Sono particolarmente a rischio i soggetti anziani e defedati, ossia debilitati per patologie pregresse. Sono esposti tutti i pazienti con scarse difese immunitarie per cause diverse. Le superfici giunte in contatto con il paziente sono state disinfettate con ipoclorito di sodio.

A questo punto, si apre un piccolo giallo. Al «Fazzi» dicono di non saperne nulla del paziente e soprattutto che nessuno sarebbe a conoscenza dell'arrivo di un paziente da Bari con questa forma di meningite. Il dott. Anacleto Romano, contattato telefonicamente, dice di non saperne nulla anche perché è impegnato in un congresso. «Mi sembra strano che non ci siano posti disponibili a Bari ed inoltre - dice il primario - tra Bari e Lecce la distanza è notevole, in mezzo ci sono Taranto e Brindisi che hanno ospedali con reparti di malattie infettive altamente qualificati». E invita a telefonare in reparto.

Contattati telefonicamente, dal reparto infettivi del «Fazzi» dicono di non potere rilasciare alcuna dichiarazione. Ma il direttore generale della Asl Bari, Vito Montanaro conferma: «Il paziente con sospetta meningite è stato trasferito al «Vito Fazzi» di Lecce perché per una diagnosi definitiva serviva una puntura lombare che al pronto soccorso non era praticabile».

Nuova sede per Medici senza frontiere oggi l'inaugurazione al quartiere Murat

● Oggi alle 18,30 il gruppo locale di «Medici senza frontiere» a Bari inaugura la nuova sede, in via Nicolai 249.

«La sede - comunica Msf - sarà un punto di riferimento per tutte le persone della città e della regione che vogliono conoscere più da vicino l'organizzazione medico-umanitaria indipendente più grande al mondo e la sua azione umanitaria nei contesti di emergenza. Durante l'inaugurazione Roberto Fazzi, ginecologo e operatore umanitario brindisino di Msf, racconterà la sua esperienza sul campo in Sierra Leone, Repubblica Centrafricana, una delle principali

emergenze umanitarie nel continente africano e la Repubblica Democratica del Congo in particolare a Masisi (Nord Kivu), dove l'ospedale di Msf è l'unico centro sanitario di riferimento per 65mila sfollati a causa di scontri e violenze. Verrà esposta anche lamstra fotografica «#Milionidipassi» dedicata alle popolazioni in fuga da guerre e violenza che Msf soccorre offrendo loro assistenza sanitaria in decine di Paesi in Africa, Asia, Europa (www.milionidipassi.it). Sarà inoltre un'occasione anche per conoscere i volontari e scegliere di aderire al gruppo di Bari».



«MSF» L'assistenza in Africa

SCUOLE SUPERIORI

Coperti i costi per l'assistenza specialistica riservata agli alunni con handicap di Bari e provincia

ANTONELLA FANIZZI

● Le buone notizie sono due. La prima è che finalmente la Regione ha dato alla Città metropolitana un milione 600mila euro che serviranno non solo per coprire i costi dell'assistenza specialistica riservata agli studenti diversamente abili che frequentano le scuole superiori di Bari e provincia, ma anche le spese del trasporto e degli interventi in favore di audiolesisti e videolesisti. La seconda è che, a differenza di quanto accaduto a Natale, gli stessi alunni con handicap da ieri, alla ripresa delle lezioni dopo le vacanze di Pasqua, hanno trovato in classe gli educatori che li aiutano nel percorso di studio.

Il servizio, fondamentale per i ragazzi che hanno problemi di vista, di udito, che sono autistici oppure che hanno deficit fisici e mentali gravi, non ha subito interruzioni: i contratti del personale specializzato sono stati prorogati fino alla fine dell'anno. I 500 operatori quest'anno sono stati assunti a scaglioni, dal 26 ottobre scorso fino a dicembre, ma il rapporto di lavoro si è concluso una prima volta il 22 dicembre. Alla ripresa delle attività didattiche, dopo la pausa natalizia, ci sono volute due settimane per rimettere in moto la



Assistenza per gli studenti disabili 1,6 milioni alla Città metropolitana

La richiesta alla Regione: non ci sono ancora la delega e le risorse per i Servizi sociali

procedura delle assunzioni. Ma anche questi contratti sono scaduti il 23 marzo. Per fortuna, però, il rinnovo non ha avuto ritardi. Ogni volta che il servizio viene interrotto, questi studenti nella migliore delle ipotesi vengono parcheggiati in classe, oppure entrano in ritardo ed escono in anticipo, creando ulteriori problemi alle famiglie la cui vita ruota intorno a questi figli speciali. Quando manca l'insegnante di

sostegno, gli studenti rimangono a casa.

Per questo le famiglie, che nel corso dell'anno hanno alzato la voce in difesa dei diritti dei loro ragazzi, chiedono certezze per il futuro.

Giuseppe Valenzano, consigliere delegato alla Promozione e coordinamento dello sviluppo sociale, che per mesi ha lottato al fianco dei genitori degli studenti, è soddisfatto: «Abbiamo raggiunto un tra-

guardo importante grazie a un lavoro interistituzionale con la Regione Puglia, al confronto costante con le famiglie e con gli educatori, e grazie all'impegno del servizio Politiche sociali della Città metropolitana». Aggiunge: «Altri importanti obiettivi ci aspettano. Nei prossimi giorni incontreremo nuovamente la Regione per discutere del disegno di legge di riordino delle funzioni non ancora assegnate alla Città me-

ropolitana. Chiederemo che il testo preveda espressamente che alla Città metropolitana venga attribuita la delega ai Servizi sociali insieme alle risorse necessarie per continuare la gestione del trasporto e dell'assistenza specialistica, in virtù dell'esperienza consolidata in 15 anni di attività della ormai ex Provincia, in modo da poter programmare, per tempo, lo svolgimento del servizio all'inizio di ogni anno scola-

All'Hotel Oriente Autismo, sabato la giornata internazionale

■ In occasione della «Giornata internazionale dell'autismo», sabato l'Ordine degli Psicologi della Puglia promuove due eventi con la partecipazione del presidente dell'Ordine nazionale Fulvio Giardina. Vicino all'Hotel Oriente, dalle 9.30 alle 14.30, sarà allestito uno stand aperto alle associazioni. Dalle 12 alle 14, nella sala dell'Hotel Oriente, si terrà una tavola rotonda a cui prenderanno parte responsabili istituzionali e esperti sul tema dell'autismo.

stico e per tutta la durata dello stesso».

Ma Michele Laporta, consigliere metropolitano delegato al Bilancio, puntualizza: «Siamo certamente soddisfatti dell'atteggiamento collaborativo manifestato in questa circostanza dalla Regione. Però c'è ancora molto da fare e, soprattutto, ci sono cospicue risorse da rimborsare alla Città metropolitana per l'annualità 2015. In attesa della definizione del cosiddetto piano di riordino, l'Ente di via Spalato sta continuando ad assicurare con fondi propri le spese relative a quelle funzioni non più fondamentali. Abbiamo pertanto inoltrato una domanda alla Regione affinché provveda al rimborso di queste spese, che ammontano complessivamente a 16 milioni di euro».

“Bullismo e Cyberbullismo”: il 6 aprile una tavola rotonda a conclusione del progetto di “No More – Difesa Donna”

- 31 marzo 2016



Il Bullismo e ormai anche il Cyberbullismo, sono fenomeni dilaganti, più volte attenzionati ma purtroppo in continua espansione.

L'Associazione di promozione sociale No More-Difesa Donna, a conclusione del progetto [“Stop al Bullismo – Come riconoscerlo e prevenirlo”](#) avviato presso la scuola media “V. Ruffo” di Cassano delle Murge, ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto comprensivo Perotti – Ruffo di Cassano delle Murge, la Tavola Rotonda “Bullismo e Cyberbullismo” che ha lo scopo di informare e sensibilizzare professionisti, istituzioni, scuole e territorio sul tema del bullismo.

Esperti nel settore si sono resi disponibili ad illustrare gli elementi principali attraverso i quali individuare il fenomeno e le metodologie per prevenirlo e contrastarlo efficacemente.

Dopo i saluti affidati al Sindaco del Comune di Cassano delle Murge **Vito Domenico Lionetti** e alla Dott.ssa **Vincenza Battista** Assessore al benessere sociale e l'intervento del Dirigente scolastico Dott.ssa **Maria Rosaria Annoscia** relazioneranno: la dott.ssa **Annalisa Lattarulo**, Psicologa Psicoterapeuta coordinatrice del progetto “Stop al Bullismo”, la dott.ssa **Anna Coppola De Vanna** Presidente della Cooperativa C.R.I.S.I., l'avv. **Katia Di Cagno**, consigliera dell'ordine degli Avvocati di Bari e Coordinatrice della Commissione Minori dell'Ordine degli Avvocati di Bari, la Dott.ssa **Laura Campana**, Assistente sociale della Coop. “Questa Città” di Andria, e la dott.ssa **Rosy Paparella** Garante Regionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Modera la Presidente di No More – Difesa Donna, Avv. **Raffaella Casamassima**.

L'iniziativa è stata patrocinata dalla Regione Puglia Assessorato al Welfare, dal Comune di Cassano delle Murge, dall'Ordine degli Avvocati di Bari, dall'Ordine degli Psicologi Puglia e dall'Ordine degli Assistenti Sociali Puglia.

La Tavola Rotonda si svolgerà presso la scuola Media “V. Ruffo” di Cassano delle Murge, via Mameli n. 9, mercoledì 6 aprile 2016 alle ore 17.30. Docenti, personale ATA, genitori ma anche a volontari, educatori, avvocati, assistenti sociali psicologi ed a tutte quelle categorie di persone che sono in contatto con minori sono invitati a partecipare.



CONVERSANO L'APPELLO DELLA FAMIGLIA. LA GIOVANE È RICOVERATA A BERGAMO E LE SPESE SONO NOTEVOLI

«Aiutateci a curare nostra figlia malata»

La 23enne ha una patologia allo stomaco. I genitori disoccupati

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Un aiuto che consenta loro di sostenere le costose cure per la figlia di 23 anni, affetta da un problema allo stomaco che da diverse settimane la blocca su un letto del reparto di Chirurgia generale del Policlinico San Marco di Zingonia, in provincia di Bergamo.

L'appello accorato è dei genitori, che vivono a Conversano e sono entrambi disoccupati. «Un mese fa - racconta Daniele Bucco, 48 anni, padre della ragazza e di altri due - mia figlia è stata soccorsa d'urgenza, per una emorragia aggravata da un focolaio di infiammazione polmonare, dai medici del 118. È stata trasferita dapprima al pronto soccorso dell'ospedale Di Venere di Bari-Carbonara, poi al Sarcone di Terlizzi dove è stata sottoposta a una prima operazione. Infine, viste le complicazioni, abbiamo dovuto trasferirla nel centro specialistico di Bergamo. La mia famiglia - aggiunge Daniele - non attraversa un buon momento. Sia io sia mia moglie siamo rimasti senza lavoro e siamo a corto di soldi».

Daniele ha chiesto un aiuto a parenti, conoscenti e anche all'amministrazione comunale di Conversano. Mobilitate nella gara di solidarietà anche alcune parrocchie cittadine. Un primo sostegno importante alla famiglia Bucco è giunto da medici e operatori del presidio lombardo, che si sono fatti carico dei 1.900 euro necessari per il pagamento dell'ambulanza privata e hanno anche promosso una colletta

per acquistare lo smartphone che qualcuno aveva rubato alla ragazza pugliese.

È il volto umano della sanità. «Ringrazio di cuore gli operatori del San Marco - dice il papà - per la dimostrazione di vicinanza e solidarietà alla nostra famiglia in difficoltà».

Per essere vicini alla propria figlia, i coniugi Bucco stanno ora soggiornando a Bergamo ma non ce la fanno a sostenere le spese della trasferta. Il rischio, reale, è che nei prossimi giorni potranno essere costretti a lasciare da sola la loro figlia. Per questo i Bucco rivolgono un appello al sindaco di Conversano Giuseppe Lovascio, che fa sapere di avere già interessato il caso i servizi sociali del Comune, e a tutte le persone di buona volontà, affinché contribuiscano a sostenere la giovane nella sua battaglia contro la malattia attraverso l'adesione alla raccolta fondi, organizzata da amici e conoscenti.

Basta versare un'offerta libera indicando il codice Iban IT34R076010400001014978041 Banco Posta-Conversano. È possibile effettuare il bonifico da qualsiasi sportello bancario o postale d'Italia.

Oggi il problema della disoccupazione è molto grave per tutti, ma la situazione peggiora quando in casa si deve far fronte a spese impreviste per combattere una malattia come quella della 23enne che ha bisogno di terapie molto costose, che i genitori non riescono a fronteggiare. L'appello degli amici è rivolto anche alle istituzioni, alla politica, al presidente della Regione Michele Emiliano e agli imprenditori di buon cuore.

LOCOROTONDO
Antonio Gentile e Giovanni Oliva sono gli sfidanti delle primarie del centrosinistra. Entrambi si candidano alla poltrona di sindaco. Domenica 3 aprile i cittadini maggiorenti sono chiamati al voto in cinque seggi tre dei quali nelle contrade

PUTIGNANO DOMANI NELLA SALA CONSILIARE VERRÀ PRESENTATA L'INIZIATIVA INTERCOMUNALE DELL'AMBITO DI ZONA. LA SEDE A NOCI

La casa contro la violenza alle donne

Il progetto sarà illustrato in un convegno voluto dal Comune e dalle onlus Gens Nova e Penelope

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Una conferenza, una targa monito, dati che faranno amaramente riflettere. Sono questi i presupposti che renderanno molto interessante l'iniziativa «Stalking e femminicidio-aspetti giuridici, misure di contrasto e tutela delle vittime», organizzata, d'intesa con tutta l'amministrazione comunale, da Emanuela Elba, assessore alla cultura, e da Gianluca Miano, alle politiche sociali, con la collaborazione delle onlus Gens Nova e Penelope, per domani, venerdì primo aprile.

Un'intera giornata per puntare l'attenzione dell'opinione pubblica

e degli addetti ai lavori sulla violenza fisica e sessuale contro le donne e farne oggetto di discussione.

Un fenomeno drammatico, purtroppo sempre all'ordine del giorno, che nel 2014 ha portato a 152 il numero delle donne uccise per un distorto senso di amore e di possesso. Un numero che rappresenta il 32 per cento delle vittime, secondo i dati che emergono dal terzo rapporto Eures sul femminicidio.

La giornata prende l'avvio alle 10,30, quando nel Chiostro comunale sarà scoperta una targa, quale monito contro la violenza e in memoria di tutte le vittime. Alle 17,30, nella sala consiliare, le tematiche

saranno approfondite da illustri relatori: Antonio Maria La Scala, avvocato, presidente nazionale delle associazioni Gens Nova e Penelope; Pietro Battipede, vicequestore della Polizia di Stato; Angela Lacitignola, del Centro anti violenza Ambito Putignano; Rosamaria Scorese, sorella di Santa Scorese, vittima di stalking e di omicidio a Palo del Colle nel 1991.

Al femminicidio si è pensato di porre argine con un progetto che rientra nel programma triennale del Piano di zona. Progetto che prevede la nascita di una struttura protettiva dell'Ambito territoriale di Putignano, comune capofila, Noci, Alberobello, Locorotondo e Ca-

stellana. Che avrà sede a Noci dove l'amministrazione ha individuato e messo a disposizione uno stabile, contribuendo alla sua ristrutturazione, prossimo a essere attivo per essere punto di riferimento per le donne che subiscono violenze.

Il progetto è stato seguito con estrema attenzione dalla dottoressa Giulia Lacitignola, dirigente dell'assessorato servizi sociali, e dall'assessore Miano. In occasione della conferenza saranno resi noti i dettagli di questa valida operazione. Sarà il sindaco Domenico Giannandrea a introdurre il tema. Modererà Patrizio Pulvento, giornalista, collaboratore della «Gazzetta».

POLIGNANO / Oggi

Passerella televisiva su Tv2000

Le immagini di Polignano a Mare andranno in onda stamattina, 31 marzo, su Tv2000 che trasmette sul canale 28 del digitale terrestre, il 140 di Sky. Si parlerà della cittadina nel programma «Bel tempo si spera» che, in onda tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 9,10 alle 10, è il contenitore di attualità che apre la programmazione mattutina della rete accompagnando i telespettatori dal risveglio alle prime occupazioni del giorno, tra notizie e curiosità. Il meteo, presentato in maniera colloquiale e divertente, è il filo rosso che lega i diversi momenti del programma che spaziano dall'attualità al costume, dalla politica all'economia. I fatti del giorno sono approfonditi da interviste con esperti, mentre storie di vita quotidiana vengono raccontate in prima persona. Sono previsti collegamenti con la comunità parrocchiale che ospita la messa del mattino. Ogni settimana c'è una finestra aperta sui mercati regionali per interagire con la vita degli italiani e monitorare le evoluzioni della società. Firmato da Fausto Della Ceca, il programma oggi prevede due spazi dedicati a Polignano, condotti dalla giornalista Antonella Ventre. Alle 7,50 una cartolina della città mentre, alle 9,50, un approfondimento sulla famosa carota di Polignano con le riprese nei campi. [patrizia grande]

MONOPOLI DOMATTINA A PARTIRE DALLE 11 I 6 OTORINOLARINGOIATRI DELL'OSPEDALE SAN GIACOMO ESEGUIRANNO VISITE GRATUITE

«Preveniamo i tumori della bocca»

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Per prevenire il tumore della bocca, visite gratuite in ospedale. È questo quanto promette il reparto di otorinolaringoiatria diretto dal dottor Egidio Dalena, nell'Ospedale San Giacomo (info 080/4149241) per la seconda giornata nazionale dell'Aooi, l'Associazione otorinolaringologi ospedalieri italiani, con sede a Roma.

Così domani, venerdì primo aprile, sono previste visite gratuite in reparto dalle 11 in poi, senza bisogno di esibire la richiesta medica, da parte dell'équipe composta da ben 6 medici specialisti della gola e vie respiratorie. Chiamiamoli così perché è più facile che dire «otorinolaringoiatra». Anzi lo dice anche lo slogan della giornata, prevenire è più facile che dire «otori-

nolaringoiatra».

Fumo, alcol, papillomavirus e cattiva igiene della bocca possono provocare l'insorgenza di tumori del cavo orale. Prevenirli, tuttavia, è molto più semplice di quanto si pensi. Serve lo screening, in questo caso gratuito, da parte di un medico dell'Aooi. Un'associazione nata nel 1947, proprio dall'esigenza di tutelare e promuovere la cultura e la professionalità di questa complessa specialità della medicina. Insieme all'associazione universitaria degli otorinolaringologi (Auorl), forma la Società italiana di otorinolaringoiatria e chirurgia cervico-facciale (Sio e Chcf), a sua volta fondata nel lontano 1891.

Lo scopo è di contribuire allo sviluppo scientifico dell'otorinolaringoiatria, una specialità sempre più articolata grazie alle continue acquisizioni.

Sul banco degli imputati i fattori di rischio che oltre al fumo e all'alcol comprendono l'infezione da papillomavirus legata ai rapporti sessuali orali non protetti, il lichen planus orale, i microtraumi cronici della mucosa della bocca dovuti alle protesi dentarie, l'eccessiva esposizione al sole e una dieta povera di frutta e verdura. Tutto questo può provocare l'insorgenza di un tumore. Per prevenirlo serve un corretto stile di vita.

Molto importante anche la diagnosi precoce della malattia. La chirurgia conservativa risolve il problema ed evita trattamenti demolitivi con conseguenze invalidanti, riduce i costi di terapia e riabilitazione, aumenta fino all'80 per cento la sopravvivenza libera da malattia e, in definitiva, migliora la qualità dell'esistenza.



MONOPOLI L'ospedale San Giacomo

Autismo, presentato il regolamento regionale da Emiliano-Gorgoni-Caracciolo

31-03-16



Caracciolo: “Il modo migliore per celebrare in Puglia Giornata Mondiale dell’Autismo”

Diamo pubblicazione all’intervento del consigliere regionale e presidente della V Commissione Ambiente della Regione Puglia **Filippo Caracciolo** in tema di Autismo dopo la conferenza di presentazione del regolamento regionale.

“Decisivo passo in avanti della Puglia in materia di Autismo grazie all’approvazione del regolamento regionale – dichiara Filippo Caracciolo – a margine della presentazione avvenuta in Regione alla presenza dell’Assessore alla Sanità **Michele Emiliano**, del **direttore del Dipartimento Salute Giovanni Gorgoni** e dei rappresentanti delle **associazioni dei familiari** di soggetti autistici. C’è da esprimere la piena soddisfazione per il risultato raggiunto e personalmente sono gratificato dall’aver dato il mio contributo durante tutte le fasi del confronto avviato nella scorsa estate, col mio diretto coinvolgimento, dopo la richiesta avanzata da parte delle stesse associazioni di revocare la delibera n. 1340 del 05/06/2015 con cui venivano modificati i criteri di assegnazione del **contributo ai cittadini pugliesi che si avvalgono del Metodo ABA**. Nell’occasione la Regione Puglia ha assunto l’impegno di dare ascolto alle sollecitazioni ed ai suggerimenti delle associazioni: l’approvazione del **regolamento regionale** è il punto di partenza del percorso avviato in quell’occasione. Fondamentale per raggiungere il risultato – sottolinea il consigliere regionale Filippo Caracciolo – è stato l’ascolto che ha contrassegnato l’intensa e collaborativa azione tra Regione Puglia, ASL pugliesi, associazioni e genitori. Il regolamento regionale delinea e fissa un punto di equilibrio tra le esigenze espresse dai diversi portatori di interessi ma penso che possa rappresentare per tutti coloro che hanno a cuore il tema dei Disturbi dello Spettro Autistico il modo migliore per celebrare la **Giornata Mondiale** della consapevolezza dell’Autismo del 2 Aprile. Con l’approvazione del regolamento regionale entra nel vivo in Puglia una fase nuova in cui saranno valorizzati elementi quali il confronto con le associazioni, la personalizzazione dei percorsi e la continuità assistenziale. Il tutto supportato dall’impegno economico delle istituzioni: l’investimento complessivo triennale, a regime e con l’entrata in funzione dei Centri Territoriali per l’Autismo, sarà pari a 13,5 milioni di euro. All’impegno della Regione Puglia si aggiungono i segnali importanti che giungono dal Governo. In occasione della celebrazione della Giornata nazionale per le persone con disabilità intellettiva il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha annunciato l’inserimento dell’Autismo nei nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA) e lo stanziamento di un finanziamento pari a 50 milioni di euro da utilizzare come aiuto concreto alle famiglie per dare piena attuazione alla prima legge nazionale dall’Autismo approvata lo scorso anno”.